

**Babbini Ruggero**, «Cuciniere», da Pietro e Maria Faedi; n. il 6/4/1925 a Castel S. Pietro Terme. 1<sup>a</sup> avviamento professionale. Ferroviere. Militò nel btg Libero della 36<sup>a</sup> brg Bianconcini Garibaldi, operando sull'Appennino tosco-emiliano. Riconosciuto partigiano dal 12/6/44 al 20/10/44.

**Babbucci Luisa**, da Giacomo e Margherita Giglioni; n. il 23/5/1910 a Pian Castagnaio (SI). Nel 1943 residente a Bologna. Casalinga. Militò nel CUMER. Riconosciuta partigiana dal 22/8/44 alla Liberazione.

**Babili Giorgio**, da Guido e Claudia Nannini; n. il 23/11/1928 a Marzabotto; ivi residente nel 1943. Licenza di avviamento professionale. Operaio. Militò nel 1° btg della brg Stella rossa Lupo ed operò a Cerpiano (Monzuno). Riconosciuto partigiano dall'1/8/44 alla Liberazione.

**Babina Giannino**, da Enrico ed Ermelinda Neri; n. il 19/2/1926 a Bologna; ivi residente nel 1943. Riconosciuto partigiano dal 21/9/44 alla Liberazione.

**Babina Luigi**, ragioniere. Cavaliere ufficiale. Direttore del Credito Romagnolo, così come sostenne le iniziative sociali cattoliche e popolari negli anni '20, durante la Resistenza fu "sensibile" ai problemi d'ordine finanziario del CLNER e del CUMER, risolvendo, insieme con i direttori della Banca Popolare e della Banca d'Italia, «situazioni veramente critiche». Dal settembre 1944 gli accrediti bancari mensili provenienti dal CLNAI a nome del comm. Cesare Sarti\*, vennero da questi accreditati in parte al Credito Romagnolo, ove il dott. Mauri\* «provvedeva a tramutarli in denaro contante che consegnava» a Verenin Grazia\*. [A]

**Babini Andrea**, da Lorenzo e Alda Ercolani; n. il 18/8/1920 a Piacenza. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza di scuola media. Operaio meccanico alla Calzoni. Prestò servizio militare nei carristi dal 4/1/41 all'8/9/43 a Casalecchio di Reno. Militò nella 4<sup>a</sup> brg Venturoli Garibaldi ed operò a Castenaso. Riconosciuto partigiano dal 10/8/44 alla Liberazione.

**Babini Pasquale**, da Carlo e Celesta Zoli; n. il 25/4/1916 a Brisighella (RA). Nel 1943 residente a Bologna. 3<sup>a</sup> avviamento professionale. Ferroviere. Prestò servizio militare in fanteria dall'1/6/39 all'1/3/41 a Trieste. Militò nella 36<sup>a</sup> brg Bianconcini Garibaldi a Faenza (RA). Riconosciuto partigiano dall'1/5/44 al 17/12/44.

**Bacarini Ciro**, da Eugenio; n. il 13/4/1925 a Borgo Tossignano; ivi residente nel 1943. Studente. Militò nella 36<sup>a</sup> brg Bianconcini Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/7/44 alla Liberazione.

**Baccaro Vincenzo**, da Antonio e Augusta Tamburi; n. il 5/10/1925 a Lendinara (RO). Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Meccanico alla BCM. Militò nella brg Matteotti Città ed operò a Bologna. Venne processato assieme ad altri 26 imputati fra il 12 e il 17/4/45, per appartenenza a banda armata ed altri reati. Le sentenza mandò 6 partigiani a morte e comminò 4 pene all'ergastolo (vedi Otello Bonvicini). Fu tra i condannati all'ergastolo. Riconosciuto partigiano dal 28/8/44 alla Liberazione. [B]

**Bacelli Rino**, da Umberto e Maria Scoccia; n. il 2/12/1923 a Cordano (PG). Fece parte del CUMER. Riconosciuto patriota dall'1/8/44 alla Liberazione.

**Bacchelli Arduino**, «Naso», da Paolo ed Elvira Baldi; n. l'8/7/1918 a Savignano sul Panaro (MO). Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Guardia al Pirotecnico. Militò nel 5° btg Rosini della 1<sup>a</sup> brg Irma Bandiera Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/11/44 alla Liberazione.

**Bacchelli Alfredo**, da Paolo. Fu attivo nella 1<sup>a</sup> brg Irma Bandiera Garibaldi. Riconosciuto patriota dall'1/1/44 alla Liberazione.

**Bacchelli Arduino**, da Primo. Fu attivo nella 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto patriota dall'1/6/44 alla Liberazione.

**Bacchelli Armando**, da Gaetano e Laura Guerzoni; n. il 3/6/1907 a Crevalcore; ivi residente nel 1943. 4<sup>a</sup> elementare. Bracciante. Prestò servizio militare in fanteria dal 9/6/40 al 30/6/45 in Corsica. Fece propaganda antifascista durante il servizio militare. Riconosciuto benemerito.

**Bacchelli Armando**, da Paolo ed Elvira Baldi; n. il 16/3/1922 a Savignano sul Panaro (MO). Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Guardia giurata nelle ferrovie dello stato. Prestò servizio militare in aeronautica dal 10/6/42 al 10/9/43. Militò nel 5° btg Rosini della 1<sup>a</sup> brg Irma Bandiera Garibaldi. Operò a Bologna. Riconosciuto partigiano dall'1/1/45 alla Liberazione.

**Bacchelli Augusto**, da Oreste; n. il 13/8/1907 a Casalecchio di Reno. Antifascista, subì percosse e venne diffidato. Risiedette all'estero dal 1926 al 1941. Arrestato alla frontiera scontò alcuni giorni di carcere.

**Bacchelli Cinto**, «Aquila», da Elio ed Erminia Lodi; n. il 21/7/1923 a Crevalcore; ivi residente nel 1943. Licenza di avviamento professionale. Meccanico alla Ducati. Militò nel btg Vaschetto della 12<sup>a</sup> brg Garibaldi della div Val Taro ed operò a Bardi (PR) e Parma. Fu incarcerato a Verona dal 18 al 25/7/44, quindi deportato in Germania ed internato in campo di concentramento dal 25/7/44 al 27/7/45. Riconosciuto partigiano dal 14/6/44 alla Liberazione.

**Bacchelli Dino**, «Fulmine», da Luigi ed Emma Nerozzi; n. il 4/5/1920 a Bologna. Nel 1943 residente a Pianoro. Licenza elementare. Lamieraio. Prestò servizio militare in fanteria a Torino col grado di caporale dall'11/3/40 all'8/9/43. Socialista. Combattè nella 62<sup>a</sup> brg Camicie rosse Garibaldi ed operò sull'Appennino. Nell'inverno 1944 attraversò con la sua compagnia il fronte nella zona di Monterenzio e combattè come volontario nell'8<sup>a</sup> armata inglese con cui partecipò all'avanzata fino al 5/5/45. Ferito in combattimento. Riconosciuto partigiano dall'1/10/43 alla Liberazione col grado di commissario di compagnia. Gli è stata conferita la medaglia d'argento al valor militare.

**Bacchelli Dovino**, da Primo e Attilia Girotti; n. il 18/5/1923 a Crespellano. Operaio elettricista. Riconosciuto benemerito.

**Bacchelli Frediano**, da Pietro. Fu attivo nella 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto patriota dal 2/2/44 alla Liberazione.

**Bacchelli Gian Giorgio**, da Filippo e Amelia Vanti; n. il 2/1/1922 a Bologna; ivi residente nel 1943. Con ordinanza n. 16 del 25/2/38 venne rinviato a giudizio presso il tribunale dei minorenni con l'imputazione di offese al capo del governo per aver imbrattato una foto di Mussolini nella scuola Aldrovandi di Bologna.

**Bacchelli Marino**, «Gnocca», da Luigi ed Emma Nerozzi; n. l'1/8/1924 a Bologna; ivi residente nel 1943. 3<sup>a</sup> elementare. Nichelatore. Prestò servizio militare nei bersaglieri a Bazzano dal 28/8/43 all'8/9/43. Militò nella 62<sup>a</sup> brg Camicie rosse Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 21/6/44 alla Liberazione.

**Bacchelli Pietro**, da Antonio ed Erminia Trebbi; n. il 22/7/1906 a Ozzano Emilia. Il 3/2/23 prese parte a una sparatoria contro un gruppo di fascisti, in via delle Scuole a Bologna, e restò gravemente ferito.

**Bacchelli Renzo**, «Mario», da Luigi ed Ersilia Masetti; n. il 4/5/1917 a Bologna; ivi residente nel 1943. Militò nella brg Toni Matteotti Montagna con il grado di commissario politico. Riconosciuto partigiano dal 18/8/44 alla Liberazione.

**Bacchetti Franco**, da Aurelio e Maria Elmi; n. il 2/10/1922 a Gaggio Montano. Nel 1943 residente a Pianoro. Licenza elementare. Colono. Prestò servizio militare nella guardia alla frontiera nel Montenegro dall'1/1/42 all'8/9/43. Militò nella 1<sup>a</sup> brg Irma Bandiera Garibaldi ed operò a Bologna. Riconosciuto partigiano dall'1/4/44 alla Liberazione.

**Bacchetti Giuseppe**, da Aurelio e Maria Elmi; n. il 9/5/1928 a Vergato. Nel 1943 residente a Pianoro. Licenza elementare. Colono. Fu attivo nella 1<sup>a</sup> brg Irma Bandiera Garibaldi. Riconosciuto patriota dal dicembre 1944 alla Liberazione.

**Bacchetti Luigi**, da Attilio e Maria Degli Esposti; n. l'1/5/1925 a Camugnano; ivi residente nel 1943. Bracciante. Militò nella brg Stella rossa Lupo. Riconosciuto partigiano dall'1/7/44 alla Liberazione.

**Bacchi Aldo**, da Giovanni e Giannina Chelli; n. il 18/12/1912 a Monterenzio; ivi residente nel 1943. 4<sup>a</sup> elementare. Colono. Militò nella 66<sup>a</sup> brg Jacchia Garibaldi ed operò a Ca' del Vento (Monterenzio). Riconosciuto partigiano dall'1/1/44 alla Liberazione.

**Bacchi Augusto**, da Ermido e Giulia Morafa; n. il 6/6/1924 a Casalfiumanese; ivi residente nel 1943. 3<sup>a</sup> elementare. Colono mezzadro. Prestò servizio militare in fanteria a Ravenna dal 6/8/42 all'8/9/43. Militò nella 62<sup>a</sup> brg Camicie rosse Garibaldi ed operò sull'Appennino tosco-emiliano. Riconosciuto partigiano dall'1/10/43 al 12/10/44.

**Bacchi Bruno**, da Antonio e Maria Morara; n. il 15/7/1924 a Ozzano Emilia. Nel 1943 residente a Bologna. Elettromeccanico. Militò nel 3<sup>o</sup> btg Carlo della 36<sup>a</sup> brg Bianconcini Garibaldi e nella 7<sup>a</sup> brg GAP Gianni Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/12/43 alla Liberazione.

**Bacchi Carlo Luigi**, «Cen», da Giacomo e Giulia Bonali; n. il 23/2/1923 a Ticengo (CR). Nel 1943 residente a Calderara di Reno. 3<sup>a</sup> elementare. Operaio. Prestò servizio militare nel genio dall'1/9/42 all'8/9/43. Collaborò con la 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto benemerito dal 20/10/44 alla Liberazione.

**Bacchi Chiara**, da Eugenio e Flavia Gavanelli; n. il 9/8/1912 a Bagnara di Romagna (RA). Nel 1943 residente a Imola. 4<sup>a</sup> elementare. Bracciante. Militò nel btg Pianura della brg SAP Imola e nella 7<sup>a</sup> brg GAP Gianni Garibaldi. Riconosciuta partigiana dall'1/3/44 al 14/4/45.

**Bacchi Clara**, da Giovanni e Giannina Chelli; n. il 5/3/1922 a Monterenzio; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Casalunga. Militò nella 66<sup>a</sup> brg Jacchia Garibaldi. Riconosciuta partigiana.

**Bacchi Emido**, da Costantino e Pasqua Arcangeli; n. il 6/6/1902 a Casalfiumanese; ivi residente nel 1943. 2<sup>a</sup> elementare. Colono. Militò nella 66<sup>a</sup> brg Jacchia Garibaldi ed operò a Sassoleone (Casalfiumanese). Fu ferito all'occhio destro. Riconosciuto partigiano dal 9/3/44 al 9/3/45.

**Bacchi Guido**, da Giovanni e Olga Sandri; n. il 13/8/1914 a Pianoro; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Muratore. Fu attivo nella 62<sup>a</sup> brg Camicie rosse Garibaldi. Riconosciuto patriota dall'1/5/44 alla Liberazione.

**Bacchi Innocenzo**, da Vincenzo e Rosa Panzacchi; n. il 2/5/1911 a Monterenzio; ivi residente nel 1943. Colono. Militò nella 36<sup>a</sup> brg Bianconcini Garibaldi ed operò a Monte Faggiola (Palazzuolo sul Senio - FI). Riconosciuto partigiano dal 2/2/44 alla Liberazione.

**Bacchi Marino**, da Antonio e Maria Morara; n. il 7/7/1926 a Bologna; ivi residente nel 1943. Operaio elettricista. Militò nella 36<sup>a</sup> brg Bianconcini Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/6/44 al 13/10/44.

**Bacchi Marino**, da Giovanni e Giannina Chelli; n. il 20/10/1928 a Monterenzio; ivi residente nel 1943. 3<sup>a</sup> elementare. Colono. Militò nella 66<sup>a</sup> brg Jacchia Garibaldi ed operò a Ca' del Vento (Monterenzio). Riconosciuto partigiano dall'1/12/43 alla Liberazione.

**Bacchi Mario**, da Eugenio e Flavia Gavanelli; n. il 16/10/1910 a Bagnara di Romagna (RA). Nel 1943 residente a Imola. Fu attivo nella 7<sup>a</sup> brg GAP Gianni Garibaldi. Riconosciuto patriota dall'1/6/44 alla Liberazione.

**Bacchi Nerina**, da Antonio e Maria Morara; n. il 22/7/1920 a Ozzano Emilia. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Casalinga. Militò nella 4<sup>a</sup> brg Venturoli Garibaldi. Riconosciuta partigiana dall'1/12/44 alla Liberazione.

**Bacchi Raffaele**, da Giovanni e Giuliana Neri; n. il 28/4/1871 a Pianoro. Nel 1943 residente a Monterenzio. Licenza elementare. Colono. Militò nella 66<sup>a</sup> brg Jacchia Garibaldi. Cadde in combattimento il 7/10/1944 nella zona di Monterenzio. Riconosciuto partigiano dall'1/7/44 al 7/10/44.

**Bacchi Romilde**, da Erminio. Militò nella 66<sup>a</sup> brg Jacchia Garibaldi. Riconosciuta partigiana dall'1/1/44 alla Liberazione.

**Bacchi Ugo**, «Balilla», da Vito e Teodolinda Morara; n. il 20/5/1925 a Ozzano Emilia; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Muratore. Militò nella 66<sup>a</sup> brg Jacchia Garibaldi ed operò a Ca' del Vento (Monterenzio). Fu incarcerato a Bologna dal 21/1/45 al 23/2/45. Riconosciuto partigiano dal 5/7/44 alla Liberazione.

**Bacchi Vittorio**, da Primo e Linda Barbieri; n. il 5/12/1925 a Bologna; ivi residente nel 1943. Muratore. Militò nella 62<sup>a</sup> brg Camicie rosse Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/8/44 alla Liberazione.

**Bacchilega Adelmo**, da Giacomo ed Elvira Parmeggiani; n. il 18/9/1899 a Castel S. Pietro Terme. Iscrittosi giovanissimo al PSI, nel 1921 entrò nel PCI. Nel 1922 scontò 3 mesi nel carcere di Bologna. Emigrò in Francia nel 1923 ove fu un militante attivo del PCF; ricoprì la carica di segretario del gruppo comunista di Malmaison. Rientrato in Italia, fu arrestato a seguito della scoperta dell'organizzazione comunista imolese. Con sentenza del 13/6/27 fu proscioltto per non luogo a procedere (la sentenza investì 276 antifascisti, 19 dei quali furono rinviati al Tribunale speciale, mentre gli altri 257 furono prosciolti perché le prove a loro carico erano limitate agli anni antecedenti le leggi eccezionali). Ricercato dall'OVRA, dalla Francia passò in Spagna dove, il 2/1/37, si arruolò volontario e fu assegnato all'11<sup>a</sup> batteria d'artiglieria internazionale. In seguito divenne commissario politico del gruppo artiglieri di riserva della 45<sup>a</sup> div. Rientrò in Francia nel maggio 1938. [AR]

**Bacchilega Adelmo**, da Giuseppe e Maria Casalini, braccianti agricoli; n. il 10/10/1910 a Mordano. 3<sup>a</sup> elementare. Manovale edile. Disoccupato, antifascista, il 2/10/30 emigrò in Belgio insieme allo zio Ludovico Bulzamini\*, otto giorni prima di compiere vent'anni. Agli effetti dell'obbligo di leva non poteva rimanere all'estero che un solo anno. Al compimento dell'età per il servizio militare non rientrò in Italia per non servire il regime fascista; fu considerato disertore. Sulla porta della sua casa i fascisti appesero la scritta: «disertore e traditore della Patria». Fece il minatore nel bacino di Liegi. Dal 1934 divenne membro del partito comunista. Sotto l'influenza dello zio, nel dicembre 1936, si arruolò fra i volontari per combattere in Spagna. Appartenne alla compagnia italiana del btg Dimitrov e partecipò a vari combattimenti. Cadde a Morata de Tajuña il 14/2/1937. [AR]

**Bacchilega Aldo**, «Tommaso», da Giacomo ed Elvira Parmeggiani; n. l'8/4/1908 a Castel S. Pietro

Terme; ivi residente nel 1943. Assistente edile. Nel 1932 venne arrestato e imputato di appartenenza al PCI e propaganda insieme ad altri 55 antifascisti. Con ordinanza n. 253 del 10/12/32 venne liberato in seguito all'ammnistia del decennale fascista. Prestò servizio militare in fanteria a Chieti con il grado di caporale maggiore dall'ottobre 1942 all'8/9/43. Militò, con funzioni di commissario politico, nella 66<sup>a</sup> brg Jacchia Garibaldi ed operò presso Monterenzio e Monte Calderaro. Riconosciuto partigiano dall'1/11/43 al 17/4/45.

**Bacchilega Alfonso**, da Eugenio e Maria Montevecchi; n. il 9/9/1910 a Castel S. Pietro Terme. Nel 1943 residente a Dozza. Licenza elementare. Bracciante. Militò nella 66<sup>a</sup> brg Jacchia Garibaldi ed operò a Dozza. Riconosciuto partigiano dall' 1/10/43 alla Liberazione.

**Bacchilega Alfredo**, da Arsenio e Severina Zini; n. il 29/11/1894 a Imola; ivi residente nel 1943. Infermiere. Arrestato a seguito della scoperta dell'organizzazione comunista imolese, con ordinanza del 2/5/27 fu scarcerato provvisoriamente previo atto di sottomissione. Con sentenza del 13/6/27 fu prosciolto per non luogo a procedere. La sentenza investì 276 antifascisti, 19 dei quali furono rinviati al Tribunale speciale, mentre gli altri 257 furono prosciolti perché le prove a loro carico erano limitate agli anni antecedenti le leggi eccezionali.

**Bacchilega Alfredo**, da Giuseppe e Maria Casalini; n. il 5/10/1922 a Mordano. Nel 1943 residente a Imola. Licenza elementare. Muratore. Il fratello Adelmo\* morì nella guerra di Spagna. Riconosciuto benemerito.

**Bacchilega Almo**, da Angelo e Maria Martelli; n. il 13/8/1926 a Imola; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Colono mezzadro. Fu attivo nel btg Pianura della brg SAP Imola. Riconosciuto patriota dall'1/5/44 al 14/4/45.

**Bacchilega Antonio**, da Giuseppe e Maria Casalini; n. il 26/1/1920 a Mordano. Nel 1943 residente a Imola. Licenza elementare. Bracciante Riconosciuto patriota. Il fratello Adelmo\* morì nella guerra di Spagna.

**Bacchilega Armando**, da Arsenio e Severina Zini; n. il 26/11/1898 a Imola; ivi residente nel 1943. Meccanico. Arrestato a seguito della scoperta dell'organizzazione comunista imolese, con sentenza del 13/6/27 fu prosciolto per non luogo a procedere. La sentenza investì 276 antifascisti, 19 dei quali furono rinviati al Tribunale speciale, mentre gli altri 257 furono prosciolti perché le prove a loro carico erano limitate agli anni antecedenti le leggi eccezionali. Nuovamente arrestato nel novembre e deferito al Tribunale speciale, con sentenza del 20/6/31 fu condannato a 4 anni di carcere e a 2 anni di vigilanza per costituzione e appartenenza al PCI e propaganda. Beneficiò dell'ammnistia del decennale fascista. Il 24/10/43, arrestato dai nazisti, fu internato in campo di concentramento.

**Bacchilega Arturo**, da Eugenio e Maria Montevecchi; n. il 14/1/1903 a Dozza; ivi residente nel 1943. 3<sup>a</sup> elementare. Operaio. Militò nel btg Gramsci della 66<sup>a</sup> brg Jacchia Garibaldi ed operò a Dozza. Riconosciuto partigiano dal 2/6/44 al 17/4/45.

**Bacchilega Augusto**, «Turco», da Maria Bacchilega; n. l'11/11/1927 a Castel S. Pietro Terme; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Muratore. Militò nel btg Avoni della 66<sup>a</sup> brg Jacchia Garibaldi ed operò a Castel S. Pietro Terme. Riconosciuto partigiano dall'1/6/44 al 17/4/45.

**Bacchilega Aurelio**, da Gilda Bacchilega; n. il 24/12/1930 a Imola; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Macellaio. Collaborò con il btg Pianura della brg SAP Imola. Riconosciuto benemerito dal 10/9/44 al 15/4/45.

**Bacchilega Corso**, da Tullo e Ermelinda Dalmonte; n. il 18/2/1927 a Imola. Il padre, falegname,

era socio dell'antica Cooperativa falegnami di Imola; la madre sarta. Figlio unico, frequentò il liceo classico. Nel 1943 la famiglia sfollò sulle colline di Castel Bolognese (RA), presso i nonni materni. Qui ebbe contatti col movimento partigiano locale, col quale collaborò attivamente nell'estate-autunno 1944. Rientrato a Imola, nell'inverno, prese contatto con l'organizzazione clandestina comunista. Riconosciuto benemerito, nella 36<sup>a</sup> brg Bianconcini Garibaldi, dal 10/5/44 al 14/4/45. [AR]

**Bacchilega Duilio**, da Domenico ed Emilia Negrini; n. il 22/7/1902 a Castel Guelfo di Bologna. Nel 1943 residente a Castel S. Pietro Terme. 3<sup>a</sup> elementare. Operaio. Militò nel btg Avoni della 66<sup>a</sup> brg Jacchia Garibaldi ed operò a Castel S. Pietro Terme. Riconosciuto partigiano dall'1/5/44 al 17/4/45.

**Bacchilega Enrico**, da Angelo e Maria Martelli; n. il 7/7/1925 a Imola; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Colono. Militò nella 7<sup>a</sup> brg GAP Gianni Garibaldi ed operò a Imola. Riconosciuto patriota dall'1/5/44 al 14/4/45.

**Bacchilega Francesco**, da Angelo e Maria Martelli; n. il 16/6/1929 a Imola; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Colono. Riconosciuto benemerito dal 13/9/44 al 16/4/45.

**Bacchilega Giacomo**, da Gildo e Tersilla Celati; n. il 3/11/1928 a Medicina; ivi residente nel 1943. 3<sup>a</sup> elementare. Bracciante. Militò nella 7<sup>a</sup> brg GAP Gianni Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 10/5/44 alla Liberazione.

**Bacchilega Giocondo**, «Tomasino», da Giacomo ed Elvira Parmeggiani; n. il 27/1/1894 a Castel S. Pietro Terme. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Salumiere. Partecipò alla prima guerra mondiale col grado di caporale maggiore. Membro del PCI fin dalla fondazione del partito, ebbe la casa devastata per due volte. Nel maggio 1921, in seguito ad un'aggressione fascista, si difese ferendo a colpi di rivoltella un fascista e fu condannato a 2 anni di reclusione. Arrestato a seguito della scoperta dell'organizzazione comunista imolese, con sentenza del 13/6/27 fu prosciolto per non luogo a procedere. La sentenza investì 276 antifascisti, 19 dei quali furono rinviati al Tribunale speciale, mentre gli altri 257 furono prosciolti perché le prove a loro carico erano limitate agli anni antecedenti le leggi eccezionali. Bastonato a sangue il 20/9/28, denunciò gli aggressori in questura, ma venne condannato dalla Commissione provinciale a 2 anni di ammonizione. Il 31/12/37 fu di nuovo arrestato quale membro dell'organizzazione comunista bolognese che nel 1936 e nel 1937 era stata attiva all'interno dei sindacati fascisti. Il 2/9/38 venne deferito al Tribunale speciale e con sentenza del 26/11/38 fu condannato a 4 anni di carcere e a 1 anno di vigilanza per costituzione del PCI, appartenenza allo stesso e propaganda. Scontò complessivamente 7 anni di carcere e 3 anni di ammonizione. Liberato il 16/7/43, Militò a Castel S. Pietro Terme nella 66<sup>a</sup> brg Jacchia Garibaldi con funzioni di commissario politico di battaglione. Riconosciuto partigiano col grado di capitano dall'1/11/43 alla Liberazione. [B]

**Bacchilega Giovanni**, da Michele e Rosa Riciardelli; n. il 12/3/1882 a Imola. Arrestato a seguito della scoperta dell'organizzazione comunista imolese, con sentenza del 13/6/27 fu prosciolto per non luogo a procedere. La sentenza investì 276 antifascisti, 19 dei quali furono rinviati al Tribunale speciale, mentre gli altri 257 furono prosciolti perché le prove a loro carico erano limitate agli anni antecedenti le leggi eccezionali.

**Bacchilega Giuseppe**, «Drago», da Gildo e Tersilla Celati; n. il 4/3/1919 a Medicina; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Bracciante. Fu vice comandante ed in seguito comandante del dist Medicina della 7<sup>a</sup> brg GAP Gianni Garibaldi distinguendosi in particolare nel corso della battaglia di porta Lame. Riconosciuto partigiano dall'1/11/43 alla Liberazione. Gli è stata conferita la medaglia d'argento al valor militare con la seguente motivazione: «Vice comandante di un

distaccamento partigiano dopo aver partecipato da valoroso all'assalto alla caserma della guardia nera repubblicana, si distingueva per ardimento e sprezzo del pericolo nel combattimento a Porta Lame. Accerchiato con i suoi compagni da forze tedesche riusciva audacemente da solo a sfuggire alla stretta del nemico e attaccatolo alle spalle con intenso lancio di bombe a mano, permetteva lo sganciamento dei suoi uomini, coprendo il loro movimento col tempestivo impiego di apparecchi fumogeni». *Medicina*, 10/9/1944 - *Bologna*, 7/11/1944. Testimonianza in RB5.

**Bacchilega Giuseppe**, «Gastone», da Lorenzo e Rosa Fornasini; n. il 6/8/1912 a Bologna; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Meccanico alla Ducati. Militante comunista. Nel 1932 venne arrestato e imputato di appartenenza al PCI e propaganda insieme ad altri 55 antifascisti. Con ordinanza n. 253 del 10/12/32 venne liberato in seguito all'amnistia del decennale fascista. Il 24/1/38 venne condannato a 5 anni di confino con la stessa imputazione ed inviato a Ventotene (LT) e alle isole Tremiti (FG). Fu liberato il 4/3/42. Prestò servizio militare in fanteria dal maggio al settembre 1943. Dopo l'8/9/43 fu fra i primi componenti dei nuclei della 7<sup>a</sup> brg GAP Gianni Garibaldi con funzione di comandante di distaccamento. Dal 21/4/44 assunse il ruolo di commissario politico della compagnia Simì del 1° btg Libero della 36<sup>a</sup> brg Bianconcini Garibaldi. Riconosciuto partigiano con il grado di capitano dal 9/9/43 al 22/2/45. [AR]

**Bacchilega Luisa**, «Gigina», da Giacomo ed Elvira Parmeggiani; n. il 18/1/1906 a Castel S. Pietro Terme; ivi residente nel 1943. Licenza di scuola media. Impiegata. Militò nella 66<sup>a</sup> brg Jacchia Garibaldi ed operò a Monterenzio. Riconosciuta partigiana dall'1/7/44 al 19/4/45.

**Bacchilega Mario**, da Pietro. Militò nella 36<sup>a</sup> brg Bianconcini Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/9/44 al 22/2/45.

**Bacchilega Nello**, da Anacleto e Rosa Bellosi; n. il 29/5/1924 a Imola; ivi residente nel 1943. 3<sup>a</sup> elementare. Colono. Prestò servizio militare in fanteria dal 17/8/43 all'8/9/43. Fu attivo a Imola nel btg Ruscello della 7<sup>a</sup> brg GAP Gianni Garibaldi. Riconosciuto patriota dall'1/2/44 alla Liberazione.

**Bacchilega Nerino**, da Arturo e Olga Ortolani; n. il 9/4/1923 a Dozza; ivi residente nel 1943. Diploma di istituto magistrale. Impiegato. Militò nel btg Gramsci della 66<sup>a</sup> brg Jacchia Garibaldi ed operò a Dozza. Riconosciuto partigiano dall'1/6/44 al 17/4/45.

**Bacchilega Otello**, da Alfonso e Comilde Marchesini; n. il 16/10/1912 a Budrio. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Usciere. Militò nella 9<sup>a</sup> brg S. Justa ed operò a Monzuno e a Castiglione dei Pepoli. Riconosciuto partigiano dal 20/6/44 alla Liberazione.

**Bacchilega Primo**, da Antonio ed Emilia Bianconcini; n. il 4/2/1922 a Mordano. Nel 1943 residente a Imola. Diploma di istituto magistrale. Impiegato. Prestò servizio militare negli autieri dal 14/2/43 all'8/9/43. Militò nel btg Rocco Marabini della brg SAP Imola con funzioni di comandante di dist. Riconosciuto partigiano dal 2/10/44 al 14/4/45.

**Bacchilega Sante**, da Luigi e Maria Ferlini; n. il 27/6/1907 a Imola; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Inserviente. Prestò servizio militare nei carabinieri dall'1/6/42 al 12/12/43. Collaborò con il btg Montano della brg SAP Imola. Riconosciuto benemerito.

**Bacchilega Savio**, da Giuseppe e Maria Marabini; n. il 29/6/1921 a Imola; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Autista. Prestò servizio militare nei bersaglieri dal 17/1/41 all'8/9/43. Militò nel 3° btg Carlo della 36<sup>a</sup> brg Bianconcini Garibaldi ed operò sull'Appennino tosco-emiliano. Riconosciuto partigiano dal 10/9/43 al 14/4/45.

**Bacchilega Virginia**, da Giuseppe e Maria Casalini; n. il 7/4/1926 a Mordano. Nel 1943 residente a Imola. Licenza elementare. Casalinga. Militò nel btg Pianura della brg SAP Imola. Il fratello

Adelmo\* morì nella guerra di Spagna. Riconosciuta partigiana dal 25/2/44 al 14/4/45.

**Bacci Adriano**, da Ettore e Pia Bacci; n. il 5/10/1925 a Firenzuola (FI); ivi residente nel 1943. Minatore. Militò nella 36<sup>a</sup> brg Bianconcini Garibaldi. Riconosciuto partigiano.

**Bacci Alfonso**, da Luigi ed Emilia Ercolessi; n. il 9/4/1883 a Monghidoro. Nel 1943 residente a Marzabotto. Colono. Venne fucilato per rappresaglia dalle SS tedesche a S. Martino (Marzabotto) il 9/10/1944.

**Bacci Augusto**, da Maria Bacci; n. il 15/3/1922 a Castel S. Pietro Terme; ivi residente nel 1943. Commerciante. Fu attivo nella 4<sup>a</sup> brg Venturoli Garibaldi. Riconosciuto patriota dal 6/5/44 alla Liberazione.

**Bacci Cesarino**, «Solandra», da Emilio ed Elena Gamberini; n. il 3/1/1926 a Loiano; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Colono. Militò nella 62<sup>a</sup> brg Camicie rosse Garibaldi ed operò a Casoni di Romagna (Casalfiumanese) e Monterenzio. Riconosciuto partigiano dal 20/3/44 alla Liberazione.

**Bacci Domenico**, da Giuseppe. Militò nella 36<sup>a</sup> brg Bianconcini Garibaldi. Riconosciuto partigiano.

**Bacci Emilio**, da Domenico e Consilia Poli; n. il 15/8/1927 a Casalfiumanese. Nel 1943 residente a Monterenzio. 3<sup>a</sup> elementare. Colono. Militò a Monterenzio nella 66<sup>a</sup> brg Jacchia Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 15/9/43 alla Liberazione.

**Bacci Enrico**, da Alfonso e Maria Rosa Gironi; n. il 25/5/1910 a Monzuno. Nel 1943 residente a Marzabotto. Colono. Militò nella brg Stella rosa Lupo. Cadde il 21/4/1945. Riconosciuto partigiano.

**Bacci Ida**, da Primo. Militò nella 62<sup>a</sup> brg Camicie rosse Garibaldi. Riconosciuta partigiana dal 23/4/44 alla Liberazione.

**Bacci Primo**, da Enrico. Militò nella 62<sup>a</sup> brg Camicie rosse Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 20/5/44 alla Liberazione.

**Bacci Primo**, da Gregorio; n. il 22/7/1924 a Monghidoro. Nel 1943 residente a Pianoro. Colono. Riconosciuto benemerito.

**Baccioli Leonello**, da Pasquino e Adelia Brizzi; n. il 7/7/1923 a Granaglione; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Operaio. Militò nella brg Toni Matteotti Montagna. Riconosciuto partigiano.

**Baccianti Giacomo**, da Francesco e Romana Landini; n. il 25/7/1879 a Monghidoro. Nel 1943 residente a Monterenzio. Licenza elementare. Colono. Militò nella 66<sup>a</sup> brg Jacchia Garibaldi ed operò a Ca' del Vento (Monterenzio). Riconosciuto partigiano dall'1/6/44 alla Liberazione.

**Baccigotti Vincenzo**, da Leonella Baccigotti; n. il 10/5/1920 a Bologna. Nel 1943 residente a Savigno. Licenza elementare. Militò nella 36<sup>a</sup> brg Bianconcini Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 10/7/44 alla Liberazione.

**Baccileri Aldo**, da Giuseppe e Clelia Orsini; n. il 19/4/1900 a S. Pietro in Casale; ivi residente nel 1943. 3<sup>a</sup> elementare. Ciabattino. Iscritto al PCI fin dalla fondazione, fu arrestato il 30/11/30 quale membro dell'organizzazione comunista bolognese attiva nel 1930 (centinaia furono gli arrestati). Accusato di ricostituzione del PCI e propaganda sovversiva, con sentenza del 30/6/31 fu proscioltto per non luogo a procedere. Il 4/9/31 fu inviato per 3 anni al confino a Ventotene (LT). Riebbe la libertà il 15/11/32. Dopo l'8/9/43 operò con la 2<sup>a</sup> brg Paolo Garibaldi. Riconosciuto patriota



dall'aprile 1944 alla Liberazione. [AR]

**Baccilieri Alfonso**, da Enrico ed Erminia Guglielmi; n. il 20/9/1895 a S. Pietro in Casale. Nel 1943 residente a S. Giovanni in Persiceto. 3<sup>a</sup> elementare. Colono. Offrì aiuto ed ospitalità ai partigiani del btg Marzocchi della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto benemerito.

**Baccilieri Bruno**, «Gaetano», da Gilberto ed Elvira Ceccardi; n. il 15/3/1927 a S. Pietro in Casale; ivi residente nel 1943. 4<sup>a</sup> elementare. Bracciante. Riconosciuto partigiano nella 2<sup>a</sup> brg Paolo Garibaldi dal 15/5/44 alla Liberazione.

**Baccilieri Franco**, da Didimo. Riconosciuto partigiano nella 2<sup>a</sup> brg Paolo Garibaldi dal 5/9/44 alla Liberazione.

**Baccilieri Giancarlo**, «Pablo», da Aldo e Iolanda Bergami; n. l'8/2/1927 a S. Pietro in Casale; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Meccanico. Militò nella 2<sup>a</sup> brg Paolo Garibaldi ed operò a S. Pietro in Casale. Riconosciuto partigiano dal 2/6/44 alla Liberazione.

**Baccilieri Giuseppe**, n. il 16/10/1909 a Finale Emilia (MO). Trasferitasi la famiglia a Casumaro di Cento (FE), in diocesi di Bologna, compì gli studi nel seminario bolognese. Ordinato sacerdote il 31/3/34 venne inviato come cappellano a Lizzano in Belvedere. Alla morte dell'arciprete, can. Alfonso Montanari, gli successe l'8/2/37. Animò, con molte iniziative e opere sociali e di formazione, la comunità lizzanese. Durante l'occupazione nazista, nel 1944, fu punto di riferimento costante della popolazione, in difesa della quale intervenne più volte presso i tedeschi. Cercò di salvare i partigiani catturati e fece rilasciare molti civili rastrellati. Testimonianza in RB 5. [A]

**Baccilieri Giuseppina**, da Napoleone e Angela Regazzi; n. il 27/11/1898 a Baricella; ivi residente nel 1943. 2<sup>a</sup> elementare. Operaia. Il 16/4/22 venne arrestata assieme a Luigi Simoncini\* perché accusata di avere preso parte all'uccisione del fascista Ettore Buriani a Baricella. Il 17/4/23 venne processata e assolta.

**Baccilieri Guido**, «Bachino», da Giuseppe e Corinna Chiari; n. il 21/7/1922 a S. Pietro in Casale. Nel 1943 residente a Malalbergo. Licenza di avviamento professionale. Autista. Prestò servizio militare in aeronautica dal 23/4/43 all'8/9/43. Militò nel btg Gotti della 4<sup>a</sup> brg Venturoli Garibaldi con funzioni di commissario politico di compagnia ed operò a Malalbergo e Bentivoglio. Venne incarcerato a S. Pietro in Casale dal 25 al 29/11/44. Riconosciuto partigiano dall'1/2/44 alla Liberazione.

**Baccilieri Maria**, da Gaetano e Bianca Pancaldi; n. il 18/6/1923 a S. Pietro in Casale; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Orlatrice. Militò nel btg Tolomelli della 2<sup>a</sup> brg Paolo Garibaldi ed operò a S. Pietro in Casale. Riconosciuta partigiana dal 15/5/44 alla Liberazione.

**Baccilieri Nello**, da Alfredo e Caterina Testoni; n. il 22/1/1921 a Cento (FE). Nel 1943 residente a Bologna. Licenza di avviamento professionale. Meccanico. Prestò servizio militare nel genio dal 6/1/40 all'8/9/43. Militò nel btg Lucarelli della 2<sup>a</sup> brg Paolo Garibaldi ed operò a Galliera. Riconosciuto partigiano dall'1/5/44 alla Liberazione.

**Baccilieri Ovilio**, da Aldo e Virginia Sgarzi; n. il 12/1/1928 a S. Giorgio di Piano; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Falegname. Fu attivo nel btg Tampellini della 2<sup>a</sup> brg Paolo Garibaldi. Riconosciuto patriota dall'1/5/44 alla Liberazione.

**Baccilieri Renato**, da Edvige Baccilieri; n. il 27/9/1920 a Galliera; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Ambulante. Prestò servizio militare nel genio in Libia, Albania e in Unione Sovietica dal 13/9/39 al 20/7/43. Collaborò col btg Lucarelli della 2<sup>a</sup> brg Paolo Garibaldi. Riconosciuto

benemerito dall'1/3/44 alla Liberazione.

**Baccilieri Viello**, «Lecco», da Gaetano e Stella Bassi; n. l'8/1/1922 a Baricella; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Coltivatore diretto. Prestò servizio militare a Parma dall'1/2/42 all'8/9/43. Militò nel btg Gotti della 4<sup>a</sup> brg Venturoli Garibaldi con il grado di comandante di compagnia. Riconosciuto partigiano dall'1/4/44 alla Liberazione.

**Baccilieri Finzi Maria**, da Alfredo. Militò nella 62<sup>a</sup> brg Camicie rosse Garibaldi. Riconosciuta partigiana dall'1/2/44 alla Liberazione.

**Baccolini Amadio**, da Giovanni e Marianna Volpicini; n. il 17/4/1907 a Zocca (MO). Nel 1943 residente a Bologna. Falegname nelle ferrovie dello stato. Militò nell'8<sup>a</sup> brg Masia GL ed operò a Bologna. Riconosciuto partigiano dal 25/11/43 alla Liberazione.

**Baccolini Anita**, da Roberto; n. il 28/5/1924 a Grizzana. Nel 1943 residente a Marzabotto. Militò nella brg Stella rossa Lupo. Caduta il 30/10/1944. Riconosciuta partigiana dal 15/7/44 al 30/10/44.

**Baccolini Anna**, da Ettore e Giuseppina Liperelli; n. il 28/10/1927 a Marzabotto; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Astucciaia. Militò nella 7<sup>a</sup> brg GAP Gianni Garibaldi. Riconosciuta partigiana dal 3/6/44 alla Liberazione.

**Baccolini Celso**, «Negus», da Ercole ed Elisa Battistini; n. il 29/9/1912 a Savigno. Nel 1943 residente a Sasso Marconi. Licenza elementare. Operaio. Prestò servizio militare in Africa in fanteria dal 28/5/40 all'11/4/41. Militò nel btg Monaldo della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi ed operò a Monte S. Pietro. Venne incarcerato a Bologna dal 24/4/44 al 9/8/44. Riconosciuto partigiano dal 20/8/44 alla Liberazione.

**Baccolini Cesarina**, «Mina», da Luigi Armando e Isolina Genani; n. il 24/3/1917 a Bazzano; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Casalinga. Militò nel btg Sozzi della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi per la quale curò la diffusione della stampa clandestina. Operò a Bazzano. Il fratello Raffaele\* cadde nella Resistenza. Riconosciuta partigiana dal 15/6/44 alla Liberazione.

**Baccolini Dante**, da Modesto e Maria Lanzarini; n. il 7/12/1924 a Savigno. Nel 1943 residente a Vergato. Colono. Militò nella 7<sup>a</sup> brg Modena della div Armando. Riconosciuto partigiano dall'1/6/44 alla Liberazione.

**Baccolini Elia**, da Luigi. Fu attivo nella 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto patriota dall'1/5/44 alla Liberazione.

**Baccolini Enrico**, da Alfredo e Teresa Cinelli; n. il 24/12/1897 a Bologna; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Ebanista. Nel giugno 1935, rientrato a Bologna dalla Francia, fu arrestato e, liberato dopo 2 mesi di carcere, venne diffidato.

**Baccolini Filiberto**, da Fausto. Riconosciuto patriota nella brg Stella rossa Lupo.

**Baccolini Guido**, da Modesto e Maria Lanzarini; n. il 28/3/1926 a Savigno. Nel 1943 residente a Vergato. Colono. Militò nella 7<sup>a</sup> brg Modena della div Armando. Riconosciuto partigiano dall'1/6/44 alla Liberazione.

**Baccolini Mario**, «Svampa», da Bruno e Cesarina Capelli; n. il 16/11/1926 a Bazzano; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Fruttivendolo. Militò nel btg Artioli della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi ed operò a Bazzano. Riconosciuto partigiano dal 15/6/44 alla Liberazione.

**Baccolini Nello**, da Carlo. Militò nella brg Stella rossa Lupo. Riconosciuto partigiano.

**Baccolini Olindo**, da Augusto e Maria Cassanelli; n. il 21/12/1916 a Zocca (MO). Nel 1943 residente a Crespellano. Licenza elementare. Colono. Riconosciuto benemerito.

**Baccolini Otello**, da Enrico e Argia Cincinnati; n. il 9/11/1927 a Grizzana. Nel 1943 residente a Marzabotto. Licenza elementare. Operaio edile. Militò nella brg Stella rossa Lupo. Riconosciuto partigiano dal 28/6/44 alla Liberazione.

**Baccolini Otello**, da Umberto e Amelia Gatti; n. il 3/11/1914 a Bologna; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Operaio. Militò nella 7<sup>a</sup> brg GAP Gianni Garibaldi. Rimase gravemente ferito in uno scontro con i tedeschi in località Crocetta (Bologna) l'1/7/1944, morendo nello stesso giorno. Riconosciuto partigiano dall'1/1/44 all'1/7/44.

**Baccolini Primo**, n. nel 1909 a Vergato. Colono. Il 27/11/32 mentre si trovava in un'osteria a Rodiano (Savigno), in compagnia dell'amico Adolfo Maldina\*, che cantava l'inno Bandiera rossa, disse: «Questa sera neanche la camicia nera ci fa paura». Fu arrestato e ammonito. [CA]

**Baccolini Raffaele**, «Buttafuoco», da Luigi Armando e Isolina Genani; n. il 17/10/1920 a Bazzano; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Meccanico. Prestò servizio militare a Bologna in fanteria dal 1940 all'8/9/43. Militò nel btg Sozzi della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi ed operò a Bazzano. Morì il 29/5/1945 per ferite riportate in combattimento. Riconosciuto partigiano dal 15/6/44 alla Liberazione.

**Baccolini Riccardo**, da Raffaele e Liduina Pedrini; n. il 14/11/1910 a Monte S. Pietro; ivi residente nel 1943. Carpentiere. Fu attivo nella 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Il 14/11/44 venne arrestato dai tedeschi a Rasiglio (Sasso Marconi) e internato in campo di concentramento a Bagnolo S. Vito (MN); il 21/3/45 riuscì a fuggire e riprese contatto con la 63<sup>a</sup> brg. Riconosciuto patriota dal 3/5/44 alla Liberazione.

**Baccolini Tiziano**, da Arturo e Ida Mazzanti; n. l'8/2/1924 a Bologna; ivi residente nel 1943. Meccanico. Militò nella 7<sup>a</sup> brg Modena della div Armando. Riconosciuto partigiano dall'agosto 1944 alla Liberazione.

**Bachechi Niccolò**, da Ettore; n. il 2/11/1915 a Pescia (PT). Nel 1943 residente a Bologna. Commerciante. Fu attivo nell'8<sup>a</sup> brg Masia GL. Riconosciuto patriota.

**Baci Francesco**, da Domenico e Rosa Amaducci; n. il 27/8/1928 a Castel del Rio. Licenza elementare. Bracciante. Collaborò con il btg Montano della brg SAP Imola. Riconosciuto benemerito dal 3/12/44 al 14/4/45.

**Baciglieri Aldovino**, da Alfredo e Ines Cenacchi; n. il 13/9/1922 a Poggio Renatico (FE). Nel 1943 residente a Baricella. Fu attivo nel btg Gotti della 4<sup>a</sup> brg Venturoli Garibaldi. Riconosciuto patriota.

**Bacilieri Calisto**, da Cesare ed Ermelinda Matteuzzi; n. il 13/1/1924 a S. Giorgio di Piano; ivi residente nel 1943. Licenza di avviamento professionale. Calciatore. Prestò servizio militare in aeronautica a Padova dall'8/8/43 al 8/9/43. Prese parte alla lotta di liberazione in provincia di Ascoli Piceno. Ferito in combattimento all'avambraccio sinistro. Riconosciuto partigiano dal 22/9/43 al 20/6/44.

**Bacilieri Carolina**, da Luigi e Antonisca Cuppini; n. il 17/3/1917 a Malalbergo; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Bracciante. Militò nella 2<sup>a</sup> brg Paolo Garibaldi. Riconosciuta partigiana dall'1/3/44 alla Liberazione.

**Bacilieri Pietro**, da Ugo e Augusta Berselli; n. l'8/1/1925 a Minerbio; ivi residente nel 1943.

Licenza elementare. Coltivatore diretto. Fu attivo nella 4<sup>a</sup> brg Venturoli Garibaldi. Riconosciuto patriota dall'1/3/44 alla Liberazione.

**Bacileri Primo**, da Narciso e Dolce Mezzetti; n. il 3/1/1923 a Malalbergo; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Colono. Militò nel btg Gotti della 4<sup>a</sup> brg Venturoli Garibaldi ed operò a Malalbergo. Catturato durante un rastrellamento nazifascista ad Altedo (Malalbergo) fu fucilato a S. Ruffillo (Bologna) il 10/2/1945. Riconosciuto partigiano dall'1/5/44 al 10/2/45.

**Bacileri Silvana**, «Anita», da Cesare ed Ermelinda Matteuzzi; n. il 21/12/1928 a S. Giorgio di Piano; ivi residente nel 1943. Studentessa all'istituto tecnico commerciale. Militò nel btg Tampellini dalla 2<sup>a</sup> brg Paolo Garibaldi ed operò a S. Giorgio di Piano. Riconosciuta partigiana dall'1/8/44 alla Liberazione.

**Bacileri Umberto**, da Luigi ed Ernesta Curti; n. il 14/3/1899 a Castel Maggiore. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Operaio segantino. Prestò servizio militare in fanteria col grado di caporale nella zona del basso Piave nel corso della prima guerra mondiale. Collaborò con il btg Rosini della 1<sup>a</sup> brg Irma Bandiera Garibaldi. Riconosciuto benemerito dal 1944 alla Liberazione.

**Bacialli Leonillo**, da Pasquino e Adelia Brizzi; n. il 2/7/1923 a Granaglione; ivi residente nel 1943. Militò nella brg Toni Matteotti Montagna. Riconosciuto partigiano dal 25/7/44 alla Liberazione.

**Bacilli Felice**, da Alfonso. Fu attivo nella 1<sup>a</sup> brg Irma Bandiera Garibaldi. Riconosciuto patriota dall'1/2/44 alla Liberazione.

**Badiali Alessandro**, «Tino», da Bartolomeo ed Elvira Scanavini; n. il 28/1/1912 a Medicina. Nel 1943 residente a Bologna. Bracciante. Per la sua attività antifascista scontò 2 anni di carcere a Bologna e a Napoli e il 7/3/33 fu inviato al confino a Ponza (LT) dove rimase sino al 25/4/37. Prestò servizio militare a Lecce dall'aprile al settembre 1939. Durante la lotta di liberazione militò nella 1<sup>a</sup> brg Mazzini a Treviso dal 15/1/44 al 15/6/44, nella brg Gramsci della 2<sup>a</sup> div Nannetti a Belluno dal 16/6/44 al 25/12/44, e infine fu commissario politico nella 1<sup>a</sup> brg Irma Bandiera Garibaldi dal 25/12/44 al 21/4/45. Riconosciuto partigiano dal 9/9/43 alla Liberazione.

**Badiali Alvaro**, da Giuseppe e Ida Billi; n. il 25/6/1911 ad Alfonsine (RA). Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Decoratore. Fu attivo nella 28<sup>a</sup> brg Gordini Garibaldi a Cotignola (RA). Rappresentò il PSI nel CLN locale. Riconosciuto patriota dall'1/2/44 alla Liberazione.

**Badiali Astorre**, da Giuseppe e Adalgisa Bianchini; n. l'1/7/1911 a Zola Predosa; ivi residente nel 1943. Imbianchino. Riconosciuto benemerito.

**Badiali Elio**, da Amedeo e Pia Grilli; n. il 2/1/1926 a Molinella; ivi residente nel 1943. 3<sup>a</sup> elementare. Bracciante. Riconosciuto benemerito.

**Badiali Erminio**, da Pietro. Riconosciuto patriota nella 5<sup>a</sup> brg Bonvicini Matteotti.

**Badiali Giorgio**, da Celestino ed Ersilia Righi; n. il 24/2/1925 a Bologna. Impiegato. Militò nella 9<sup>a</sup> brg S. Justa. Riconosciuto partigiano dal 9/5/44 alla Liberazione.

**Badiali Giorgio**, da Cesare e Vincenza Gotti; n. il 16/11/1922 a Bologna; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Operaio. Fu attivo nella 8<sup>a</sup> brg Masia GL. Riconosciuto patriota dall'1/3/44 alla Liberazione.

**Badiali Giuseppe**, da Assunta Badiali; n. il 2/7/1906 a Bologna; ivi residente nel 1943.

Riconosciuto benemerito.

**Badiali Giuseppe**, da Federico ed Elvira Galassi; n. il 24/2/1887 a S. Remo (IM). Nel 1943 residente a Bologna. 4<sup>a</sup> elementare. Decoratore. Per la sua attività politica venne inviato al confino dal 1940 al 1941. Durante la Resistenza fece parte del CLN di Cotignola (RA), come rappresentante del PSI. Riconosciuto patriota.

**Badiali Laura**, da Enzo e Veneranda Bertoni; n. il 21/12/1916 a Bologna; ivi residente nel 1943. Impiegata. Militò nella 8<sup>a</sup> brg Masia GL. Riconosciuta patriota dal maggio 1944 alla Liberazione.

**Badiali Leonardo**, da Giuseppe e Maria Bordini; n. il 17/11/1927 a Bologna. Nel 1943 residente a Massa Lombarda (RA). Studente. Operò a Massa Lombarda. Iscritto al Fronte della gioventù dal settembre 1944. Poiché la casa in cui era sfollato con la famiglia a Massa Lombarda, dall'1/6/44 al 13/4/45 fu sede di un comando della Feldgendarmarie, svolse soprattutto servizio di informazioni. Nel novembre 1944 fu catturato in un rastrellamento e riuscì a fuggire durante il trasferimento. Militò nella 36 brg Bianconcini Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal giugno 1944 alla Liberazione.

**Badiali Lina**, «Maria», da Pietro e Maria Vignudelli; n. il 10/10/1915 a Zola Predosa. Nel 1943 residente a Bologna. 3<sup>a</sup> elementare. Operaia. Fu attiva nella 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi ed operò a Monte S. Pietro. Riconosciuta partigiana dall'1/10/44 alla Liberazione.

**Badiali Luciano**, da Cesare e Vincenza Gotti; n. il 31/5/1925 a Bologna; ivi residente nel 1943. Calzolaio. Riconosciuto partigiano dal luglio 1944 alla Liberazione.

**Badiali Luigia Maria**, da Bartolomeo ed Elvira Scanavini; n. l'11/5/1910 a Medicina. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Operaia alla BB. Il fratello Sandro\* la sollecitò ad entrare nella clandestinità con funzioni di staffetta fra il centro bolognese del PCI e le basi partigiane. Fu particolarmente a contatto con Umberto Ghini\* e fece capo inizialmente alla base di via del Piombo. La sua attività fu individuata dalle spie della questura bolognese e per motivi di sicurezza fu inviata a continuare l'attività in Romagna e nell'alta Emilia. Nell'agosto fu catturata insieme alla partigiana Julka Deskovic\* in una base partigiana sita in Vicolo S. Maria a Parma. Reclusa nel carcere di S. Francesco per 15 giorni, fu sottoposta a lunghi interrogatori e ad atroci torture. Venne inviata a Verona per sottostare ad un processo: il Tribunale la condannò a 30 anni di lavoro forzato. Fu trasferita nel campo di Gries presso Bolzano e di qui internata a Ravensbrück (Germania). A metà febbraio 1945 fu costretta ad iniziare una lunga marcia forzata verso Praga. Con l'arrivo delle truppe sovietiche fu ricoverata a Mauthausen dove rimase fino al luglio 1945. Riconosciuta partigiana nella 7<sup>a</sup> brg GAP Gianni Garibaldi dell'1/1/44 alla Liberazione. Testimonianza inRB5. [B]

**Badiali Nerina**, da Agostino e Rosa Gamberini; n. il 21/3/1922 a Molinella; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Bracciante. Riconosciuta partigiana nella 5<sup>a</sup> brg Bonvicini Matteotti dal 20/8/44 alla Liberazione.

**Badini Alfredo**, da Giovanni e Virginia Costa; n. il 15/2/1894 a Castel Maggiore. Ferroviere. Iscritto al PCI. Per avere preso parte allo sciopero nazionale dell'1/8/22, indetto dall'Alleanza italiana del lavoro, il 30/11/23 venne licenziato dalle FS con la formula dello «scarso rendimento di lavoro». Nel 1924 emigrò in Francia e nel 1940, avendo svolto attività politica, fu emesso un ordine

di arresto se fosse rimpatriato. L'8/1/41 venne fermato, al momento del rimpatrio, e liberato il 18/1. In seguito subì controlli, l'ultimo dei quali il 21/1/43. [O]

**Badini Alfredo**, da Raffaele e Claudia Teresa Maurizi; n. il 29/9/1918 a Monterenzio; ivi residente nel 1943. 4<sup>a</sup> elementare. Colono. Prestò servizio militare a Firenze in aeronautica. Militò nella 66<sup>a</sup> brg Jacchia Garibaldi a Monterenzio. Riconosciuto partigiano dall'1/1/44 alla Liberazione.

**Badini Augusto**, «Franco», da Primo e Amalia Soverini; n. il 28/1/1920 a Sala Bolognese; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Ferroviere. Prestò servizio militare a Napoli nei lancieri dal 15/2/40 all'8/9/43. Militò come vice commissario nel 2° btg Ivo della 36<sup>a</sup> brg Bianconcini Garibaldi ed operò sull'Appennino tosco-emiliano. Riconosciuto partigiano dal 23/4/44 al 22/2/45.

**Badini Edoardo**, da Aristide e Maria Adelina Bacchi; n. il 15/8/1893 a Monterenzio; ivi residente nel 1943. 3<sup>a</sup> elementare. Operaio. Militò nella 66<sup>a</sup> brg Jacchia Garibaldi ed operò a Ca' del Vento (Monterenzio). Riconosciuto partigiano dall'1/1/44 alla Liberazione.

**Badini Eliseo**, da Luigi e Rosa Aldrovandi; n. il 31/10/1868 a Castel Maggiore. Meccanico. Iscritto al PSI. Per la sua attività politico-sindacale fu segnalato nel 1916. Subì controlli sino al 25/10/40, quando fu radiato dall'elenco dei sovversivi. [O]

**Badini Oreste**, «Gigi», da Primo e Amalia Soverini; n. il 24/12/1925 a Sala Bolognese; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Operaio. Militò nel 2° btg Ivo della 36<sup>a</sup> brg Bianconcini Garibaldi ed operò sull'Appennino tosco-emiliano. Riconosciuto partigiano dal 17/9/44 al 22/2/45.

**Badini Raffaele**, da Gaetano; n. il 10/5/1878 a Granarolo Emilia. Ferroviere. Iscritto al PSI. Il 7/6/23 fu licenziato dalle FS per motivi politici, con la formula dello «scarso rendimento di lavoro». Fu riassunto il 14/6/45. [O]

**Badini Valentino**, da Antonio e Maria Scandellari; n. il 19/11/1905 a Loiano. Nel 1943 residente a Bologna. Catturato dalle SS tedesche nel corso di un rastrellamento, venne fucilato a Casalecchio di Reno il 7/10/1944.

**Badini Zaira**, da Aristide e Maria Adelina Bacchi; n. il 2/11/1902 a Monterenzio; ivi residente nel 1943. Analfabeta. Casalinga. Militò nella 66<sup>a</sup> brg Jacchia Garibaldi. Riconosciuta partigiana.

**Baesi Gino**, da Aldo ed Elena Landi; n. il 18/6/1923 a Monte S. Pietro; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Muratore. Prestò servizio militare in fanteria col grado di caporale maggiore a Trieste e in Jugoslavia dal 13/1/42 all'8/9/43. Militò nel btg Monaldo della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi ed operò a Monte S. Pietro. Riconosciuto partigiano dal 6/5/44 alla Liberazione.

**Baesi Giovanni**, da Alberto e Teresa Clò; n. l'11/4/1904 a Monteveglio. Muratore. Militante comunista, partecipò a vari scontri con i fascisti, quindi riparò all'estero. Nell'emigrazione fu in Belgio, nel Lussemburgo, in Svizzera, in Francia ove svolse intensa attività politica e antifascista. Arruolatosi per la Spagna nel settembre 1936 fece parte della centuria Gastone Sozzi e poi, dall'ottobre, del btg Garibaldi. Il 21/11/36 fu gravemente ferito a Casa de Campo (Madrid). Dopo due mesi di ospedale, necessitando di una lunga convalescenza venne inviato in Francia, per un giro di propaganda, per il reclutamento e per la raccolta di fondi pro Spagna. Ritornato in Spagna alla fine del 1937, riprese il suo posto di combattimento conquistandosi il grado di sergente. Il 10/9/1938, nel corso di un attacco nemico sul fronte dell'Ebro, fu colpito a morte da un colpo di obice. [AR]

**Baesi Sigfrido**, da Giuseppe e Diana Pelagatti; n. il 25/2/1920. Nel 1943 residente a Imola. Licenza di avviamento professionale. Pastaio. Prestò servizio militare a Bologna nell'autocentro col grado

di caporale maggiore dal marzo 1940 all'8/9/43. Militò nella brg SAP Imola ed operò nell'imolese. Riconosciuto partigiano dall'1/5/44 al 14/4/45.

**Baffa Giuseppe**, da Giovanni. Militò nella 7<sup>a</sup> brg Modena della div Armando. Riconosciuto partigiano dal 6/4/44 alla Liberazione.

**Baffé Argentina**, da Antonio e Annunziata Marani; n. il 17/9/1910 a Imola. Nel 1943 residente a Castenaso. Fu membro del CUMER. Riconosciuta partigiana dall'1/1/44 alla Liberazione.

**Baffé Giuseppe**, da Davide e Maria Lullini; n. il 12/2/1894 a Imola. Colono. Venne arrestato nell'agosto 1927 con l'accusa di appartenere al PCI. Il 13/1/28 fu deferito al Tribunale speciale che, con sentenza del 2/8/28, lo condannò a 4 anni di carcere e a 3 anni di vigilanza per cospirazione, associazione comunista e propaganda sovversiva. Sul finire del 1938 fu nuovamente arrestato e, con sentenza istruttoria del 16/6/39, venne rinviato al Tribunale speciale e condannato, il 25/7/39, a 3 anni di reclusione e a 1 anno di vigilanza per ricostituzione del PCI, appartenenza allo stesso e propaganda.

**Baffé Luciano**, «Tom», da Elmo ed Ersilia Mazzoni; n. il 23/9/1924 a Zola Predosa; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Fonditore alla Calzoni. Deportato in Germania, prestò giuramento alla RSI per essere rimpatriato. Fu attivo a Bedonia (PR) e a Parma nel corso della lotta di liberazione dal 16/11/44 alla Liberazione.

**Baffé Luigi**, «Gino», da Antonio e Annunziata Marani; n. il 15/10/1908 a Imola. Nel 1943 residente a Bologna, 4<sup>a</sup> elementare. Calzolaio. Prestò servizio militare a Padova e a Bologna in artiglieria dal 1929 al 1930, e dal 1940 all'8/9/43. Membro dell'organizzazione comunista bolognese attiva nel 1930 (centinaia furono gli arrestati), accusato di ricostituzione del PCI e propaganda sovversiva, con sentenza del 30/6/31 fu prosciolto per non luogo a procedere. Il 4/9/31 fu condannato a 3 anni di confino ad Agnone (CB) e a Ventotene (LT), dove rimase sino al novembre 1932. Fu attivo nella 4<sup>a</sup> brg Venturoli Garibaldi. Riconosciuto patriota dal 12/12/43 alla Liberazione.

**Baffé Ottavio**, «Andrea», da Antonio e Annunziata Marani; n. il 21/8/1912 a Imola. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Operaio alle officine Baroncini e alla Buini e Grandi. Nel 1931 aderì al PCI. Nell'estate 1941 si adoperò per organizzare il malcontento degli operai della Baroncini che, per fare fronte alle nuove richieste di forniture belliche del fronte russo, erano sottoposti a ritmi di lavoro pesantissimi. Inoltre organizzò gruppi di sabotatori della produzione bellica. Per tali attività fu licenziato in tronco con altri tre compagni e, su segnalazione del PCI, trovò lavoro alla Buini e Grandi dove non esistevano ancora gruppi comunisti organizzati. Nell'inverno 1942 partecipò alle prime agitazioni operaie all'interno degli stabilimenti. Dopo l'8/9/43 fu attivo nella raccolta di armi e munizioni per i primi partigiani bolognesi trasferitisi nel Veneto e successivamente per le brigate attive nel bolognese. Nell'ottobre 1944 fu nominato comandante di un btg attivo a Bologna nella zona compresa fra i quartieri Mazzini e S. Ruffillo e nel gennaio 1945, per motivi di sicurezza, si trasferì a Medicina dove entrò nel btg Alberani della 5<sup>a</sup> brg Bonvicini Matteotti. In seguito fu nominato vice comandante di brg. Riconosciuto partigiano dal 28/9/1943 alla Liberazione. Testimonianza in RB3.

**Baffo Zelco**, da Edoardo e Maria Marianovic; n. il 24/4/1924 a Porton (Fiume). Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Eletttricista. Venne incarcerato ad Arezzo dal 1941 al 1943. Militò nell'8<sup>a</sup> brg Romagna Garibaldi a Forlì. Riconosciuto partigiano dall'8/3/44 al 30/11/44.

**Bagarini Ciro**, «Basterd», da Eugenio e Annunziata Alberani; n. il 13/4/1925 a Borgo Tossignano. Nel 1943 residente a Bologna. Studente. Militò nella 36<sup>a</sup> brg Bianconcini Garibaldi. Riconosciuto

partigiano dall'1/5/44 al 14/4/45.

**Bagarini Giuseppe**, da Luigi. Militò nella 36<sup>a</sup> brg Bianconcini Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 2/1/44 al 10/11/44.

**Bagarini Luigi**, da Giuseppe. Militò nella 36<sup>a</sup> brg Bianconcini Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 2/1/44 al 10/11/44.

**Bagarini Odoardo**, da Luigi e Teresa Tronconi; n. il 16/2/1924 a Palazzuolo sul Senio (FI). Nel 1943 residente a Casola Valsenio (RA). Licenza elementare. Bracciante. Militò nella 36<sup>a</sup> brg Bianconcini Garibaldi e operò sull'Appennino tosco-emiliano. Il 26/5/1944 venne fucilato dai tedeschi a Casola Valsenio, nel corso di un rastrellamento. Riconosciuto partigiano dal 3/3/44 al 26/5/44. [O]

**Bagattoni Salvatore**, da Amedeo e Maria Pini; n. nel 1910 a Coccolia (RA); ivi residente nel 1943. Fu arrestato dalle SS tedesche il 18/9/44 e trattenuto in carcere. Successivamente venne portato a Bologna dove fu fucilato l'1/10/1944.

**Bagiolaro Alcete**, da Pio e Maria Bonazzi; n. il 24/10/1901 a Malalbergo; ivi residente nel 1943. Muratore. Militò nel btg Gotti della 4<sup>a</sup> brg Venturoli Garibaldi ed operò a Malalbergo. Catturato dai nazisti il 18/4/45, in frazione Casoni insieme al nipote Ruggiero\* e a Ferdinando Maccagnani\*, venne fucilato a S. Agostino (FE) il 23/4/1945 con gli altri arrestati. Riconosciuto partigiano dall'1/4/44 al 23/4/45. Al nome dei tre fucilati, in frazione Casoni di Malalbergo, è stato intestato un giardino. In *Bologna partigiana* e in Cesarino Volta, *Mondo contadino e lotta di liberazione*, la data della fucilazione è indicata nel 21/4/1945.

**Bagiolaro Ruggiero**, da Oliviero e Onesta Bentivogli; n. il 20/2/1927 a Malalbergo; ivi residente nel 1943. Studente. Militò nel btg Gotti della 4<sup>a</sup> brg Venturoli Garibaldi ed operò a Malalbergo. Catturato dai tedeschi il 18/4/45 in frazione Casoni, con lo zio Alcete\* e Ferdinando Maccagnani\*, venne fucilato a S. Agostino (FE) il 23/4/1945 con gli altri arrestati. Al nome dei tre fucilati, in frazione Casoni di Malalbergo, è stato intestato un giardino. In *Bologna partigiana* e in Cesarino Volta, *Mondo contadino e lotta di liberazione*, la data della fucilazione è indicata nel 21/4/1945. Riconosciuto partigiano dal 2/4/44 al 23/4/45.

**Bagnacavalli Onofrio**, «Gino», da Giovanni e Agnese Tabanelli; n. il 2/11/1925 a Conselice (RA). Nel 1943 residente a Molinella. Licenza elementare. Fabbro. Militò nel btg Alberani della 5<sup>a</sup> brg Bonvicini Matteotti come caposquadra e operò a Molinella. Riconosciuto partigiano dal 15/6/44 alla Liberazione.

**Bagnara Ezio**, da Gaetano e Luigia Panzavolta; n. il 24/5/1916 a Cotignola (RA). Nel 1943 residente a Imola. 3<sup>o</sup> avviamento professionale. Colono. Prestò servizio militare come radiotelegrafista in fanteria a Cesena e in Grecia dal 12/9/39 all'8/9/43. Militò nel btg Montano della brg SAP Imola ed operò nell'imolese come comandante di compagnia. Riconosciuto partigiano dal 20/9/44 alla Liberazione.

**Bagnara Roberto**, da Gaetano e Luigia Panzavolta; n. l'8/5/1929 a Cotignola (RA). Nel 1943 residente a Imola. Colono. Collaborò con la brg SAP Imola ed operò nell'imolese. Riconosciuto benemerito dal 5/9/44 all'8/4/45.

**Bagnaresi Bruno**, da Giuseppe e Maria Davaglia; n. il 20/3/1927 a Imola; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Meccanico. Fu attivo a Imola nel btg Ruscello della 7<sup>a</sup> brg GAP Gianni Garibaldi. Riconosciuto patriota dall'1/5/44 al 14/4/45.



**Bagnaresi Erio**, da Giuseppe. Militò nella 36<sup>a</sup> brg Bianconcini Garibaldi. Riconosciuto partigiano.

**Bagnaresi Giuseppe**, da Antonio; n. il 27/9/1886 a Castel Bolognese (RA). Arrestato a Imola, a seguito della scoperta dell'organizzazione comunista imolese, con sentenza del 13/6/27 fu prosciolto per non luogo a procedere. La sentenza investì 276 antifascisti, 19 dei quali furono rinviati al Tribunale speciale, mentre gli altri 257 furono prosciolti perché le prove a loro carico erano limitate agli anni antecedenti le leggi eccezionali.

**Bagnaresi Linda**, da Paolo e Francesca Galeati; n. il 24/10/1908 ad Imola; ivi residente nel 1943. Casalinga. Alla fine del 1943 il suo nome fu incluso nella lista di proscrizione, con altri 71 antifascisti tra i quali il marito Pensiero Sportelli\*, preparata dal PFR di Imola. [O]

**Bagnaresi Marco**, da Paolo e Francesca Galeati; n. il 12/2/1917 a Imola; ivi residente nel 1943. 4<sup>a</sup> elementare. Autista. Militò nel btg Rocco Marabini della brg SAP Imola. Riconosciuto partigiano dal 4/5/44 al 14/4/45.

**Bagnaresi Silvio**, «Vento», da Giovanni e Gaetana Lamieri; n. il 14/4/1912 ad Imola. Nel 1943 residente a Mordano. Militò nella 36<sup>a</sup> brg Bianconcini Garibaldi ed operò a Casoni di Romagna (Casalfiumanese). Riconosciuto partigiano dall'1/5/44 al 13/4/45.

**Bagnaroli Ugo**, da Giovanni Battista e Assunta Zappoli; n. il 25/11/1871 a Bologna. Carrozzaio. Anarchico. Nel settembre 1892 fu arrestato - con altri 11 anarchici bolognesi - perché accusato di appartenere al gruppo che aveva fatto esplodere una bomba, l'11/9/1892, nell'atrio dell'ufficio telegrafico delle poste di Bologna. Il 25/7/1893 fu condannato a 3 anni, 5 mesi e 20 giorni per associazione a delinquere - quale aderente a un gruppo anarchico - ma assolto dall'accusa dell'attentato. Nel 1894 fu schedato e nel 1898 arrestato e assegnato al domicilio coatto a Lampedusa (AG) e a Ustica (PA) sino al 1900. Negli anni seguenti subì controlli, l'ultimo dei quali il 9/4/42. [O]

**Bagni Alfonso**, da Carlo e Albertina Galletti; n. il 20/3/1900 a Molinella; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Sarto. Militò nella 36<sup>a</sup> brg Bianconcini Garibaldi e operò sull'Appennino tosco-emiliano. Restò gravemente ferito negli scontri che si tennero a S. Maria di Purocelo (Brisighella - RA), - ma, secondo altra versione, in quello di Ca' di Malanca (Brisighella - RA) - tra il 10 e il 13/9/44. Quando il grosso della brg, sotto la pressione tedesca, dovette spostarsi verso il Forlivese, fu lasciato nella canonica della chiesa di Cavina (Fognano - RA), con altri 6 partigiani feriti e intrasportabili. Restarono con loro per curarli il medico Ferruccio Terzi\*, lo studente in medicina Renato Moretti\* e gli infermieri partigiani Laura Guazzaloca\* e Sergio Giulio Minozzi\*. Quando i tedeschi catturarono i 7 feriti e i 4 sanitari, risparmiarono loro la vita perché 2 militari tedeschi feriti, dichiararono di essere stati curati e salvati. Feriti e corpo sanitario furono trasferiti nell'ospedale di Brisighella. Quando le brigate nere di Faenza (RA) furono informate della cosa, fecero irruzione nell'ospedale e catturarono gli 11 partigiani. Trasportati a Bologna vennero fucilati, dopo essere stati torturati, tra il 18 e il 20/10/1944 al poligono di tiro. Il fratello Desildo\* cadde nella Resistenza. Riconosciuto partigiano dall'1/6/44 al 18/10/44. [O]

**Bagni Angelo**, da Ippolito e Anna Gamberini; n. il 24/12/1920 a Cento (FE). Nel 1943 residente a S. Giovanni in Persiceto. Colono. Prestò servizio militare in sussistenza a Bologna dall'1/4/41 all'1/5/41. Collaborò con il btg Marzocchi della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi, operando nella zona di S. Giovanni in Persiceto. Riconosciuto benemerito.

**Bagni Bruno**, da Ippolito e Anna Gamberini; n. il 16/10/1922 a Cento (FE). Nel 1943 residente a S. Giovanni in Persiceto. 3<sup>a</sup> elementare. Colono. Prestò servizio militare a Torino in artiglieria dal 21/1/42 all'8/9/43. Militò nel btg Marzocchi della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi ed operò a S. Giovanni

in Persiceto. Qui venne incarcerato dal 3/3/45 al 14/4/45. Riconosciuto partigiano dal 1/6/44 alla Liberazione.

**Bagni Carlo**, n. nel 1885 a Baricella. Bracciante. Iscrittosi al PSI nel 1898, partecipò agli scioperi per migliori condizioni di lavoro intervenendo negli scontri contro le guardie regie e i crumiri. A seguito dell'eccidio di Guarda (Molinella) dell'ottobre 1914, fu arrestato con altri 70 compagni e incarcerato per 4 anni in attesa di processo. Quindi fu confinato all'isola di Capraia (LI) fino alla conclusione della prima guerra mondiale. Durante il fascismo fu a lungo perseguitato con la famiglia, ma non si iscrisse al PNF. I figli Alfonso\* e Desildo\*, caddero nella Resistenza. Testimonianza in RB1.

**Bagni Dante**, da Carlo e Albertina Galletti; n. il 20/12/1912 a Bologna. Operaio. Collaborò con la 5<sup>a</sup> brg Bonvicini Matteotti. I fratelli Alfonso\* e Desildo\* caddero nella Resistenza. Riconosciuto benemerito dall'1/10/43 alla Liberazione.

**Bagni Desildo**, da Carlo e Albertina Galletti; n. il 18/8/1910 a Molinella; ivi residente nel 1943. Carrettiere. Militò nella 36<sup>a</sup> brg Bianconcini Garibaldi. Catturato dai fascisti a Marmotta (Molinella), fu incarcerato per due giorni alla caserma Magarotti (Bologna). Venne fucilato con altri 6 compagni sotto il monumento al Popolano in piazza VIII Agosto il 18/8/1944. Notizia dell'accaduto fu data da un volantino della federazione bolognese del PCI in data 23/8/44. Anche il fratello Alfonso\* cadde nella Resistenza. Riconosciuto partigiano dall'1/3/44 al 18/8/44.

**Bagni Ettore**, da Fulvio e Giuseppina Morara; n. il 17/9/1923 a Bologna. Licenza di scuola media. Impiegato disegnatore. L'8/9/43, in servizio militare a Pola nel CREM (Corpo Reale Equipaggi Marini), venne fatto prigioniero dai tedeschi e tradotto a Venezia. Riuscì a fuggire. Raggiunse Bologna il 29/9/43. Entrato in contatto con gruppi della Resistenza, nel novembre, per non rispondere al bando della RSI, andò in montagna. Aggregatosi alla formazione dell'avv. Leonida Patrignani, del PdA, operò nell'Appennino reggiano-modenese. Nel febbraio 1944 si spostò, con la brg della quale facevano parte due sacerdoti, nel Frignano. In primavera, la brg, con l'intenzione di arruolarsi nel CIL, decise di passare le linee, ma ebbe uno «scontro sanguinoso» con una numerosa formazione di paracadutisti tedeschi nella zona tra Pontelocatelto, Grizzana, Lagaro. Tra i pochi superstiti, aiutato da un sacerdote bolognese, che lo nascose nella sua casa a Rivabella (Grizzana), rientrò a Bologna, ove venne avvicinato da Egisto Franco Pecci \* e Roberto Roveda \*, entrando così a far parte della 6<sup>a</sup> brg Giacomo con funzioni di caposquadra. Raccolse armi e munizioni, distribuì manifestini e altra propaganda antifascista, tenne i contatti con la 7<sup>a</sup> brg GAP Gianni Garibaldi. Ricercato, fu nascosto nella tipografia dell'Istituto Salesiano, messa a disposizione dei partigiani cristiani, con Oberdan Casadio\*. Ebbe l'incarico di diffondere la propaganda e di raccogliere fondi per la brigata. Alla fine di dicembre 1944 diffuse «La Punta» — ritirando il centinaio di esemplari nella tipografia dei francescani dell'Annunziata — nelle officine Calzoni, Ducati, di Casaralta, Rizzoli, Curtisa; nella Casa dello studente, nella sede della FUCI, e in altri luoghi pubblici. Arrestato, per una delazione, nel gennaio 1945 dalla GNR e consegnato alle SS, sopportò le torture senza parlare, anche per dimostrare che i partigiani non «erano dei vili». Portato a piantare mine in un campo, insieme con Pecci, riuscì di nuovo a fuggire. Raggiunta Bologna con documenti falsi, procurati da Rosalia Roveda\*, rimase nascosto fino alla Liberazione, in una base della 7<sup>a</sup> brg GAP, in via Riva Reno. Riconosciuto partigiano dall'1/9/44 alla Liberazione e grande invalido per le sevizie subite. Testimonianza in RB 2. [A]

**Bagni Gaetano**, da Giuseppe e Maria Castaldi; n. il 15/7/1877 a Baricella. 4<sup>a</sup> elementare. Bracciante. Iscritto al PSI. Nel 1921 venne schedato perché capolega bracciantile e dirigente del PSI a Baricella. Il 19/5/24 fu condannato dal tribunale a 40 giorni per avere versato alla lega bracciantile il 10% del suo salario, che era la quota che tutti i lavoratori versavano al sindacato. Il 16/11/25

venne arrestato, con altri 22 lavoratori, e scarcerato il 28/11. All'inizio del 1926 fu tra i promotori del Sindacato libero dei lavoratori confederali di Molinella. Il 16/11/26 venne arrestato nuovamente e assegnato al confino per 3 anni, con la motivazione: «Attività antifascista». Andò prima a Ustica (PA), poi a Favignana (TP) e infine a Ponza (LT). Il 17/11/29 fu liberato e classificato di "3<sup>a</sup> categoria", quella delle persone considerate politicamente più pericolose. Nel gennaio 1930 venne fermato in occasione delle nozze del principe ereditario. Negli anni seguenti subì controlli, l'ultimo dei quali il 5/5/42. [O]

**Bagni Giovanni**, da Angelo e Teresa Donatini; n. il 23/7/1883 a Borgo Tossignano. Pubblicista. Antifascista. Nel 1924, quando lavorava al quotidiano "La provincia" di Brescia, venne classificato antifascista e incluso nell'elenco degli oppositori al regime. Nel 1932 fu radiato dall'elenco dei sovversivi. [O]

**Bagni Silvestro**, n. il 19/3/1898 a Casola Valsenio (RA). Arrestato a Imola a seguito della scoperta dell'organizzazione comunista imolese, con ordinanza del 2/5/27 fu scarcerato provvisoriamente in mancanza di sufficienti indizi di reità, previo atto di sottomissione. Con sentenza del 13/6/27 fu prosciolto per non luogo a procedere. La sentenza investì 276 antifascisti, 19 dei quali furono rinviati al Tribunale speciale, mentre gli altri 257 furono prosciolti perché le prove a loro carico erano limitate agli anni antecedenti le leggi eccezionali.

**Bagnoli Carlo**, da Roberto e Fernanda Bollini; n. il 14/7/1902 a Bologna; ivi residente nel 1943. Attore teatrale. Con ordinanza del 13/9/34 venne rinviato alla magistratura ordinaria con l'imputazione di aver recato offese al capo del governo.

**Bagnoli Felice**; n. il 10/7/1891 a S. Lazzaro di Savena. Nel 1943 residente a Ozzano Emilia. Fu arrestato l'1/12/44, per motivi non noti, e associato alle carceri di S. Giovanni in Monte (Bologna). Il 14/12/1944 fu prelevato dal carcere, con altri detenuti, trasferito a Sabbiuo di Paderno (Bologna) e fucilato. La famiglia non ha richiesto il riconoscimento di partigiano. [O]

**Bagnoli Gerardo**, da Raffaele. Fu membro del CUMER. Riconosciuto partigiano dall'1/1/44 alla Liberazione.

**Bagnoli Licia**, da Angelo e Irma Vezzani; n. il 5/9/1926 a Baricella; ivi residente nel 1943. 4<sup>a</sup> elementare. Bracciante. Fu attiva a Pegola (Malalbergo) e a Boschi (Baricella) nel btg Gotti della 4<sup>a</sup> brg Venturoli Garibaldi. Riconosciuta patriota dall'1/9/44 alla Liberazione.

**Bagnoli Luciano**, da Luigi e Geltrude Carboni; n. il 13/4/1923 a Bologna; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Barbieri. Fu attivo nel 5° btg Rosini della 1<sup>a</sup> brg Irma Bandiera Garibaldi ed operò a Bologna. Riconosciuto patriota dal 24/12/43 alla Liberazione.

**Bai Alberto**, da Giuseppe e Rosalia Righetti; n. il 16/4/1891 a Vergato. Bracciante. Iscritto al PSI. Emigrato in Francia nel 1922, prese in seguito la cittadinanza francese. Nel 1939 la polizia di frontiera ricevette l'ordine di non farlo entrare, se si fosse presentato per rimpatriare. [O]

**Bai Aldo Primo**, da Riccardo e Rita Costantini; n. il 10/9/1894 a Porretta Terme; ivi residente nel 1943. Militò nella 7<sup>a</sup> brg Modena della div. Armando. Riconosciuto partigiano dal novembre 1944 alla Liberazione.

**Bai Dino Antonio**, da Raffaele e Aurelia Carboni; n. il 4/5/1907 a Castel di Casio. Muratore. Antifascista. Nel 1923 emigrò prima in Belgio, poi in Francia, dove prese la cittadinanza di quel paese. Nel 1939 la polizia di frontiera ricevette l'ordine di respingerlo, se si fosse presentato per rimpatriare. [O]

**Bai Luigi**, da Adelia Bai; n. il 30/4/1920 a Porretta Terme; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Colono. Prestò servizio militare in artiglieria dal 13/3/40 all'8/9/43. Militò nella 7<sup>a</sup> brg Modena della div Armando ed operò sull'Appennino tosco-emiliano. Riconosciuto partigiano dall'1/5/44 al 15/9/44.

**Bai Ugo**, da Aldo ed Erminia Marchioni; n. il 23/5/1927 a Porretta Terme; ivi residente nel 1943. Licenza di avviamento. Impiegato. Militò nella 7<sup>a</sup> brg Modena della div Armando. Riconosciuto partigiano dal giugno 1944 alla Liberazione.

**Bai Velio**, «Vedetta», da Vittorio e Anella Rimondini; n. il 20/12/1925 a Casalecchio di Reno; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Meccanico aggiustatore. Militò a Casalecchio di Reno e Crevalcore nella 7<sup>a</sup> brg GAP Gianni Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/11/43 al 20/4/45. Ha pubblicato: *Quelli dell'eremo*, in G. Zappi, *Antifascismo e Resistenza a Casalecchio di Reno*, Bologna, pp.185-90.

**Baia Amedeo**, da Iacopo e Pasqua Brunetti; n. il 12/2/1900 a Castel di Casio. Nel 1943 residente a Bolzano. Licenza elementare. Impiegato nelle ferrovie dello stato. Prestò servizio militare nel genio ferrovieri dall'1/3/18 al 20/2/19. Militò nel btg Pino della 9<sup>a</sup> brg S. Justa ed operò a Monte Adone (Sasso Marconi). Riconosciuto partigiano dal 2/1/44 alla Liberazione.

**Baia Orazio**, «Pellerossa», da Amedeo ed Ersilia Ognibene; n. il 29/5/1918 a Bologna; ivi residente nel 1943. Studente all'istituto tecnico superiore. Prestò servizio militare a Torino, a Venezia e in Grecia nella guardia di finanza dal febbraio 1938 all'8/9/43. Fece, con Bruno Bregolini \* e altri, le prime azioni per persuadere i giovani a non presentarsi alla chiamata alle armi della RSI e per raccogliere armi e munizioni nella zona di Sasso Marconi. Alla macchia, dalla fine del 1943, sul Monte Adone, militò nella 9<sup>a</sup> brg S. Justa. Morì nel corso di un bombardamento a Bologna il 17/4/1945. Riconosciuto partigiano dal 2/1/44 al 17/4/45. Al suo nome è stata intestata la caserma della guardia di Finanza di Ravenna. [A]

**Baiesi Angelo**, «Giorgio», da Giulio e Luisa Ferrara; n. il 24/2/1924 a Sasso Marconi. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Muratore. Prestò servizio militare in fanteria dal 10/5/43 all'8/9/43. Militò nella brg Stella rossa Lupo ed operò sull'Appennino emiliano. Riconosciuto partigiano dal 28/2/44 alla Liberazione.

**Baiesi Angiolino**, da Giuseppe e Maria Tonelli; n. il 27/10/1923 a Bologna; ivi residente nel 1943. Licenza di scuola media. Meccanico. Prese parte alla lotta di liberazione all'estero. Riconosciuto partigiano dal 9/9/43 all'1/10/44.

**Baiesi Augusto**, n. nel 1911. Operaio. Fu arrestato e ammonito nell'aprile 1939 per avere affermato nella cooperativa di consumo di Anzola Emilia, che, in caso di guerra, «non avrebbe sparato contro i francesi, ma contro i fascisti». [CA]

**Baiesi Augusto**, da Alfonso e Stella Testoni; n. il 25/2/1901 ad Anzola Emilia. Licenza elementare. Muratore. Antifascista. Il 26/11/39 venne arrestato in un locale pubblico, per avere parlato contro la guerra. Disse che, se richiamato, «non avrebbe sparato contro i francesi, ma contro i fascisti». Il 6/2/40 fu ammonito e liberato. Il 6/1/43 nella sua pratica venne annotato: «non ha dato finoggi prove di ravvedimento. Viene vigilato». Militò nella 7<sup>a</sup> brg GAP Gianni Garibaldi e operò ad Anzola Emilia. Arrestato il 5/12/44, fu ucciso il 14/12/1944 a Sabbiano di Paderno (Bologna) con un centinaio di partigiani. Il figlio Bruno\* cadde nella Resistenza. Riconosciuto partigiano dal 15/11/43 al 14/12/44. [O]

**Baiesi Bruno**, da Augusto e Adalgisa Tarozzi; n. il 10/6/1926 ad Anzola Emilia; ivi residente nel

1943. Licenza elementare. Fabbro. Militò nel btg Tarzan della 7<sup>a</sup> brg GAP Gianni Garibaldi ed operò ad Anzola Emilia. Qui cadde il 21/4/1945 in uno scontro a fuoco con i fascisti che stavano fuggendo sulla via Emilia dopo la liberazione di Bologna. Anche il padre Augusto \* cadde nella Resistenza. Riconosciuto partigiano dal 15/6/44 al 21/4/45.

**Baiesi Cesare**, da Pietro ed Ernesta Pasqui; n. il 26/7/1904 a Bologna; ivi residente nel 1943. 3<sup>a</sup> elementare. Fabbro. Prestò servizio militare a Roma nel genio dal 19/5/24 all'11/10/25. Militò nel 1° btg Busi della 1<sup>a</sup> brg Irma Bandiera Garibaldi ed operò a Bologna. Riconosciuto partigiano dal 9/9/43 alla Liberazione.

**Baiesi Dino**, da Giuseppe e Virginia Piccinini; n. il 4/7/1911 a Calderara di Reno. Fabbro. Membro dell'organizzazione comunista bolognese attiva nel 1930 (centinaia furono gli arrestati), accusato di ricostituzione del PCI e propaganda sovversiva, con sentenza del 30/6/31 fu prosciolto per non luogo a procedere.

**Baiesi Gaetano**, «Moro», da Pasquale e Carolina Lumi; n. il 3/4/1893 a Monteveglio; ivi residente nel 1943. 3<sup>a</sup> elementare. Muratore. Militò nel btg Artioli della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi ed operò a Monte S. Pietro. Riconosciuto partigiano dal 22/11/44 alla Liberazione.

**Baiesi Giacomo**, da Gaetano e Maria Tosi; n. il 18/8/1898 ad Anzola Emilia. Colono. Iscritto al PSI. Il 21/10/32 fu arrestato perché accusato di svolgere attività antifascista. Tornò in libertà dopo un mese. Il 22/2/40 nella sua pratica venne annotato: «È tuttora sottoposto ad attenta sorveglianza». [O]

**Baiesi Giovannina**, da Agostino. Fu attivo nella 5<sup>a</sup> brg Bonvicini Matteotti. Riconosciuto patriota.

**Baiesi Isora**, da Gaetano e Augusta Bartolini; n. l'1/8/1924 a Monteveglio; ivi residente nel 1943. Diploma magistrale. Insegnante elementare. Militò nel btg Sozzi della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi ed operò a Monte S. Pietro. Riconosciuta partigiana dal 1/12/44 alla Liberazione.

**Baiesi Mario**, da Antonio e Adalgisa Ballotta; n. il 10/5/1926 a Borgo Panigale (Bologna). Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Cuoco. Militò nel btg Pino della 9<sup>a</sup> brg S. Justa. Venne impiccato dai nazifascisti a Casteldebole (Bologna) il 31/10/1944. Riconosciuto partigiano dal 17/6/44 al 31/10/44.

**Baiesi Mauro**, da Gaetano e Adalgisa Fantuzzi; n. il 13/10/1926 ad Anzola Emilia; ivi residente nel 1943. Il fratello Oddone\* cadde nella Resistenza. Riconosciuto benemerito.

**Baiesi Oddone**, da Gaetano e Adalgisa Fantuzzi; n. il 19/10/1923 ad Anzola Emilia; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Operaio. Militò nel btg Tarzan della 7<sup>a</sup> brg GAP Gianni Garibaldi ed operò ad Anzola Emilia. Cadde nella battaglia di porta Lame il 7/11/1944. Riconosciuto partigiano dal 10/5/44 al 7/11/44. Gli è stata conferita la Croce di guerra alla memoria con la seguente motivazione: «Animoso partigiano entrava nella resistenza, assumendo nelle locali formazioni clandestine compiti di organizzatore e di comandante. Distingendosi per iniziativa e coraggio partecipava arditamente a numerose azioni di guerriglia conseguendo numerosi risultati operativi. Nel memorabile combattimento del 7 novembre 1944 a Porta Lame (Bologna), nell'intento di salvare il gruppo di cui faceva parte dall'accerchiamento nemico, cadeva sul campo». *Anzola Emilia, 10 maggio 1944 - Porta Lame (Bologna), 7 novembre 1944.*

**Baiesi Orfeo**, «Faust», da Gaetano e Clementa Sartoni; n. il 21/7/1909 a Molinella. Nel 1943 residente a Bologna. Diploma di istituto tecnico industriale. Chimico industriale. Venne incarcerato a Verona dal 28/10/43 al 12/2/44. Militò nel 3° btg Ciro della 1<sup>a</sup> brg Irma Bandiera Garibaldi ed operò a Bologna. Riconosciuto partigiano dall'1/11/44 alla Liberazione.

**Baiesi Walter**, da Augusto e Adalgisa Tarozzi; n. l'1/7/1927 ad Anzola Emilia; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Falegname. Fu attivo ad Anzola Emilia nel btg Artioli della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Il padre\* e il fratello Bruno\* caddero nella Resistenza. Riconosciuto patriota dal 3/4/44 alla Liberazione.

**Baiesi Walther**, da Ernesto ed Ernesta Pulga; n. il 29/3/1926 ad Anzola Emilia; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Falegname. Militò nella 7<sup>a</sup> brg Modena della div Armando. Riconosciuto partigiano dal 13/6/44 alla Liberazione.

**Baietti Amelia**, da Giovanni e Adele Tolomelli; n. il 16/6/1890 a Bologna. Nel 1943 residente a Marzabotto. Casalinga. Venne uccisa dai nazifascisti il 4/10/1944 - con altre 19 persone il cui elenco si trova nella biografia di Amaroli Quirico\* - in località Cà Beguzzi di Casaglia nel corso dell'eccidio di Marzabotto.

**Baietti Corrado**, «Uragano», da Giovanni e Cesarina Ferri; n. il 24/10/1917 a Bologna; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Militò nella squadra Temporale della 7<sup>a</sup> brg GAP Gianni Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/1/44 alla Liberazione.

**Baietti Iseo**, da Adelmo; n. il 16/1/1927 a Budrio. Militò nella 4<sup>a</sup> brg Venturoli Garibaldi. Morì in seguito al bombardamento aereo del 19/4/1945. Riconosciuto partigiano dall'1/4/44 al 19/4/45.

**Baladelli Abramo**, da Cassiano e Domenica Galamini; n. il 26/12/1899 a Imola; ivi residente nel 1943. Ferroviere. Arrestato in seguito della scoperta dell'organizzazione comunista imolese, con ordinanza del 2/5/27 fu scarcerato provvisoriamente per mancanza di sufficienti indizi di reità, previo atto di sottomissione. Con sentenza del 13/6/27 fu prosciolto per non luogo a procedere. La sentenza investì 276 antifascisti, 19 dei quali furono rinviati al Tribunale speciale, mentre gli altri 257 furono prosciolti perché le prove a loro carico erano limitate agli anni antecedenti le leggi eccezionali.

**Baladelli Aurelio**, «Aurelio», da Romeo ed Antonia Alberani; n. il 24/12/1925 a Imola; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Operaio meccanico. Collaborò con la brg SAP Imola. Riconosciuto benemerito dal 3/1/44 alla Liberazione.

**Baladelli Giuseppe**, da Spiridione e Maria Piancastelli; n. il 3/6/1879 ad Imola. Falegname. Anarchico. Per la sua attività politica venne segnalato dalla polizia nel 1914. Subì controlli sino all'1/9/42, quando fu radiato dall'elenco dei sovversivi. [O]

**Baladelli Marino**, da Arturo e Giulia Sassati; n. il 29/10/1923 a Mordano; ivi residente nel 1943. Operaio. Fu attivo nella brg SAP Imola. Riconosciuto patriota.

**Baladelli Rosa**, da Giovanni e Giovanna Landi; n. il 16/3/1888 a Casalfiumanese. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Casalinga. Militò nel btg SAP della 66<sup>a</sup> brg Jacchia Garibaldi ed operò a Casoni di Romagna (Casalfiumanese). Riconosciuta partigiana dal 31/10/43 al 17/4/45.

**Balbani Bruno**, da Anita Balbani; n. il 15/11/1921 a Bologna; ivi residente nel 1943. Militò nella 9<sup>a</sup> brg S. Justa. Riconosciuto partigiano dal settembre 1944 alla Liberazione.

**Balbi Gigliola**, da Giuseppe ed Evelina Borghi; n. il 23/11/1928 a Imola; ivi residente nel 1943. Casalinga. Operò nell'imolese nella brg SAP Imola dal 15/7/44 al 14/4/45.

**Balbi Lino**, «Pucci», da Giuseppe ed Evelina Borghi; n. il 3/6/1927 a Imola; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Operaio saldatore. Militò sull'Appennino tosco-emiliano nella 36<sup>a</sup> brg

Bianconcini Garibaldi e successivamente a Imola nella 7<sup>a</sup> brg GAP Gianni Garibaldi. Ferito alla tempia e alla gamba sinistra. Riconosciuto partigiano dall'1/2/44 al 14/4/45. È stato decorato con medaglia di bronzo al valor militare con la seguente motivazione: «Malgrado la giovane età entrava nelle formazioni partigiane operanti nella zona portandovi l'entusiasmo e la fede di cui era dotato e partecipando a numerose azioni nel corso delle quali si distingueva per coraggio e spirito combattivo. Catturato unitamente ad altri due commilitoni, veniva sottoposto, senza risultati, a duri interrogatori, e infine condannato a morte. Mentre la condanna stava per essere eseguita, si sottraeva con improvviso balzo al tiro nemico e tuffatosi nelle acque di un fiume riusciva, benché ferito, a salvarsi. Successivamente riprendeva generosamente il suo posto». *Fiume Santerno*, 8 settembre 1944. Testimonianza in RB5.

**Balboni Adelmo**, da Giuseppe e Filomena Ballani; n. il 26/12/1911 a Cento (FE). Nel 1943 residente a Torino. Licenza elementare. Impiegato. Militò nel CUMER. Riconosciuto partigiano dall'1/9/44 alla Liberazione.

**Balboni Aderamo**, da Armando e Imelda Vincenzi; n. il 17/11/1923 a Galliera. Nel 1943 residente a Bologna. Operaio meccanico. Riconosciuto benemerito.

**Balboni Amedeo**, da Carlo e Teresa Cavicchi; n. il 16/8/1915 a Bologna; ivi residente nel 1943. 3<sup>a</sup> elementare. Eletttricista. Prestò servizio militare in Grecia nel genio dal 20/2/41 al 16/8/43. Militò nel btg Monaldo della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi ed operò a Monte S. Pietro. Riconosciuto partigiano dal 18/4/44 alla Liberazione.

**Balboni Armando**, da Emidio e Rita Tassi; n. il 28/10/1900 a Galliera. Nel 1943 residente a Bologna. Operaio. Riconosciuto benemerito.

**Balboni Arrigo**, da Bernardino e Maria Giocoli; n. il 28/2/1930 a Pisa. Scolaro. Vittima inconsapevole del regime fascista. Il 12/6/41 venne fermato e immediatamente rilasciato a Corticella (Bologna) per aver disegnato una falce e martello per terra, mentre giocava in un cortile, assieme a Bruno Accorsi\*, Armando Borghi\*, Andrea Borghi\*, Remo Balboni\* e Marcello Vogli\*. [CA]

**Balboni Arturo**, «Balbo», da Pompeo ed Aldifreda Monari; n. l'8/9/1914 a Marzabotto; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Autista. Prestò servizio militare a Bologna nell'autocentro dal 16/5/40 al 8/3/43. Militò nel 2° btg della brg Stella rossa Lupo ed operò nell'Appennino tosco-emiliano. Riconosciuto partigiano dal 25/7/44 alla Liberazione.

**Balboni Augusto**, da Giovanni e Maria Marchesini; n. il 23/8/1884 a Galliera; ivi residente nel 1943. Operaio. Riconosciuto benemerito.

**Balboni Clara**, da Augusto e Cesarina Bergamaschi; n. il 9/4/1913 a Bologna; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Operaia. Iscritta al PCI. Il 20/7/39 fu arrestata con altri 12 antifascisti, tra i quali il marito Rolando Sarti\*, e deferita al Tribunale speciale per «associazione e propaganda sovversiva». Il 14/11 fu processata, assolta e liberata. Il 17/1/43 nella sua pratica venne annotato: «Viene vigilata». [O]

**Balboni Consalvo**, da Augusto e Rita Ceneri; n. l'11/5/1908 a Galliera. Nel 1943 residente a S. Pietro in Casale. Licenza elementare. Bracciante. Prestò servizio militare a Firenze nel genio dal 15/10/42 all'8/9/43. Militò nella 2<sup>a</sup> brg Paolo Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/6/44 alla Liberazione.

**Balboni Corrado**, da Michele e Luigia Bonora; n. l'8/4/1920 a Galliera; ivi residente nel 1943. Operaio. Riconosciuto benemerito.

**Balboni Dino**, da Michele e Luigia Bonora; n. il 10/10/1910 a Galliera; ivi residente nel 1943. 3<sup>a</sup> elementare. Operaio. Prestò servizio militare a Roma nei granatieri dal 20/8/41 all'8/9/43 col grado di caporale maggiore. Fu attivo a Galliera nel btg Lucarelli della 2<sup>a</sup> brg Paolo Garibaldi. Riconosciuto patriota dall'1/8/44 alla Liberazione.

**Balboni Edì**, da Verardo e Clementina Soverini; n. il 24/4/1923 a Sala Bolognese; ivi residente nel 1943. 3<sup>a</sup> elementare. Colono. Prestò servizio militare a Roma in fanteria dall'8/9/42 all'8/9/43. Militò nel 1° btg Libero della 36<sup>a</sup> brg Bianconcini Garibaldi ed operò sull'Appennino tosco-emiliano. Fu incarcerato a Bologna dall'8/3/44 al 10/5/44. Riconosciuto partigiano dal 24/6/44 al 22/2/45.

**Balboni Edoardo**, da Ugo e Irma Santambrogio; n. il 22/11/1924 ad Orio al Serio (BG). Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Carabiniere. Militò nella brg Stella rossa Lupo. Catturato dai tedeschi, venne fucilato il 9/10/1944 a Rasiglio (Sasso Marconi). Riconosciuto partigiano dal 29/9/43 al 9/10/44.

**Balboni Ferdinando**, da Amedeo ed Eugenia Cassini; n. il 27/5/1923 a Castel Maggiore. Nel 1943 residente a Bologna. 4<sup>a</sup> istituto tecnico. Disegnatore. Militò nella 4<sup>a</sup> brg Venturoli Garibaldi ed operò a Bentivoglio. Venne incarcerato a Bologna dal 24/7/44 al 31/10/44. Fu internato nel campo di concentramento di Gries (Bolzano) dal 31/10/44 al 30/4/45. Riconosciuto partigiano dal 15/4/44 alla Liberazione.

**Balboni Francesco**, da Augusto e Rita Ceneri; n. il 22/9/1905 a Galliera; ivi residente nel 1943. 4<sup>a</sup> elementare. Bracciante. Militò nel btg Lucarelli della 2<sup>a</sup> brg Paolo Garibaldi ed operò a Galliera. Riconosciuto partigiano dall'1/7/44 alla Liberazione.

**Balboni Guido**, da Emidio e Rita Tassi; n. il 27/7/1914 a Galliera; ivi residente nel 1943. Operaio. Riconosciuto benemerito.

**Balboni Guido**, da Edoardo ed Ergia Bonazzi; n. l'11/9/1943 ad Argelato. Nel 1943 residente a Castel Maggiore. 3<sup>a</sup> elementare. Operaio. Militò nella 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto partigiano.

**Balboni Luigi**, da Giovanni e Maria Toselli; n. il 16/7/1886 a Poggio Renatico (FE). Nel 1943 residente a Galliera. Commerciante. Riconosciuto benemerito.

**Balboni Mauro**, da Raffaele. Fu attivo nella 2<sup>a</sup> brg Paolo Garibaldi. Riconosciuto patriota.

**Balboni Natale**, da Antonio e Giuseppina Mazzanti; n. il 24/12/1887 a Baricella. Ferroviere. Iscritto al PSI. Per la sua attività politica venne segnalato nel 1927. Subì controlli sino al 24/8/35 quando fu radiato dall'elenco dei sovversivi. [O]

**Balboni Nerino**, da Giuseppe; n. il 15/12/1912. Bracciante. Fu attivo nella 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto patriota dal 15/4/44 alla Liberazione.

**Balboni Orfeo**, da Vito ed Emma Grandi; n. il 10/7/1906 a S. Pietro in Casale. Nel 1943 residente a S. Giovanni in Persiceto. Colono. Prestò servizio militare in fanteria ed operò nel btg Marzocchi della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto benemerito.

**Balboni Remo**, n. nel 1930. Scolaro. Vittima inconsapevole del regime fascista. Il 12/6/41 venne fermato e immediatamente rilasciato a Corticella (Bologna) per aver disegnato una falce e martello per terra, mentre giocava in un cortile, assieme a Bruno Accorsi\*, Armando Borghi\*, Andrea Borghi\*, Arrigo Balboni\*, e Marcello Vogli\*. [CA]



**Balboni William**, da Augusto. Militò nella 36a brg Bianconcini Garibaldi. Caduto. Riconosciuto partigiano.

**Baldanza Guido**, da Giuseppe e Adele Venturi; n. il 22/2/1920 a Castel di Casio; ivi residente nel 1943. 3<sup>a</sup> elementare. Colono. Prestò servizio militare a Udine in fanteria dall'1/1/42 all'8/9/43. Militò nella 7<sup>a</sup> brg Modena della div Armando ed operò sull'Appennino tosco-emiliano. Riconosciuto partigiano dall'1/6/44 al 7/10/44.

**Baldanza Nerina**, da Giovanni e Gionata Evangelisti; n. il 21/2/1905 a Porretta Terme. Nel 1943 residente a Bologna. Riconosciuta patriota.

**Baldanza Raffaele**, da Antonio e Petronilla Bicocchi; n. il 29/9/1888 a Castiglione dei Pepoli. Nel 1943 residente a Sasso Marconi. 3<sup>a</sup> elementare. Muratore. Militò nella 62<sup>a</sup> brg Camicie rosse Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/5/44 alla Liberazione.

**Baldanzi Gian Piero**, da Cesare e Ada Pacini; n. il 29/6/1920 a Pescia (PT). Nel 1943 residente a Bologna. Studente universitario. Prestò servizio militare in Grecia e dopo l'8/9/43 prese parte alla lotta di liberazione ellenica. Riconosciuto partigiano dal 9/9/43 al 20/5/45.

**Baldanazzi Francesco**, da Francesco; n. l'1/3/1924. Militò nella 36<sup>a</sup> brg Bianconcini Garibaldi con il grado di caposquadra. Riconosciuto partigiano dal 9/9/43 alla Liberazione.

**Baldassarri Clarice**, da Angelo e Claudia Caravita; n. il 17/10/1882 a Conselice (RA). Nel 1943 residente a Bologna. 3<sup>a</sup> elementare. Casalinga. Prese parte alla lotta di liberazione a Bologna e Ravenna. Riconosciuta partigiana dal 9/9/43 al 15/4/45.

**Baldassarri Alessandro**, da Antonio. Militò nella 36<sup>a</sup> brg Bianconcini Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 20/4/44 alla Liberazione.

**Baldassarri Angelina**, da Francesco e Clarice Baldassarri; n. l'8/3/1920 a Conselice (RA). Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Casalinga. Militò nella brg SAP Ravenna. Riconosciuta partigiana dal 9/9/43 alla Liberazione.

**Baldassarri Aniceto**, da Domenico. Militò nella 36<sup>a</sup> brg Bianconcini Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'11/1/44 al 22/11/44.

**Baldassarri Domenico**, da Antonio. Militò nella 36<sup>a</sup> brg Bianconcini Garibaldi. Riconosciuto partigiano.

**Baldassarri Domenico**, da Ferdinando e Maria Bianconi; n. il 16/12/1883 a Imola. Arrestato a seguito della scoperta dell'organizzazione comunista imolese, con sentenza del 13/6/27 fu prosciolto per non luogo a procedere. La sentenza investì 276 antifascisti, 19 dei quali furono rinviati al Tribunale speciale, mentre gli altri 257 furono prosciolti perché le prove a loro carico erano limitate agli anni antecedenti le leggi eccezionali.

**Baldassarri Francesco**, «Gim, Sassi Guerino», da Francesco e Clarice Baldassarri; n. l'1/3/1924 a Conselice (RA). Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Ferroviere. Nel 1940 aderì al PCI. Partecipò agli scioperi del marzo 1943 e alle manifestazioni per la caduta di Mussolini. Fu fra gli organizzatori dei primi gruppi gappisti a Bologna. Ricercato per aver partecipato il 24/4/44 ad uno scontro con i fascisti (durante il quale rimase ucciso Ermanno Galeotti\*) alla Croce del Biacco (Bologna), riparò sull'Appennino ed entrò nella 36<sup>a</sup> brg Bianconcini Garibaldi. Qui gli venne affidato il comando di un distaccamento con funzioni di polizia formato in prevalenza di ex gappisti. In seguito gli fu affidata una missione nei pressi del lago Trasimeno dove incontrò le

truppe della 5<sup>a</sup> armata americana. Raggiunse poi Roma dove la direzione del PCI lo incaricò di una missione in Jugoslavia per entrare in contatto con i soldati italiani passati nelle fila della Resistenza. Qui assunse funzioni di commissario politico della 2<sup>a</sup> brg Garibaldi. Riconosciuto partigiano nella 36<sup>a</sup> brg Bianconcini Garibaldi dall'1/11/43 alla Liberazione. Ha pubblicato: *La morte del marinaio*, in *Al di qua della Gengis Khan. I partigiani raccontano*, pp.16-8. Testimonianza in RB5. [B]

**Baldassarri Giovanni**, da Giuseppe. Militò nella 36<sup>a</sup> brg Bianconcini Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'8/1/44 al 13/11/44.

**Baldassarri Giuseppe**, da Agostino e Maria Guidi; n. il 16/7/1922 a Ozzano Emilia. Nel 1943 residente a S. Lazzaro di Savena. 3<sup>a</sup> elementare. Colono. Prestò servizio militare in artiglieria a Belluno dal 1941 all'8/9/43. Militò nella 62<sup>a</sup> brg Camicie rosse Garibaldi e nella 36<sup>a</sup> brg Bianconcini Garibaldi ed operò a Casoni di Romagna (Casalfiumanese). Riconosciuto partigiano dal 25/5/44 alla Liberazione.

**Baldassarri Otello**, da Alessandro e Teresa Bellosi; n. il 26/7/1921 a Castel S. Pietro Terme. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza di avviamento commerciale. Impiegato. Prestò servizio militare a Trento e a Caserta negli autieri. Fu attivo a Sesto Imolese (Imola) nel btg Pianura della brg SAP Imola. Riconosciuto patriota dal giugno 1944 alla Liberazione.

**Baldassarri Ugo**, da Antonio. Fu attivo nella 36<sup>a</sup> brg Bianconcini Garibaldi. Riconosciuto patriota dall'11/7/44 alla Liberazione.

**Baldazzi Albertina**, da Filippo e Luigia Guidi; n. l'1/4/1915 a Castel Guelfo di Bologna; ivi residente nel 1943. 3<sup>a</sup> elementare. Casalinga. Fu attivo nel btg Melega della 5<sup>a</sup> brg Bonvicini Matteotti ed operò a Medicina e a Castel Guelfo di Bologna. Riconosciuta patriota dall'1/11/43 alla Liberazione.

**Baldazzi Alberto**, da Alfonso. Militò nella 36<sup>a</sup> brg Bianconcini Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/8/44 al 17/4/45.

**Baldazzi Armando**, da Alfonso. Fu attivo nella 66<sup>a</sup> brg Jacchia Garibaldi.. Riconosciuto patriota.

**Baldazzi Arturo**, da Luigi e Beniamina Olivi; n. il 12/4/1894 a Vergato. Nel 1944 residente a Monzuno. Operaio. Il 6/10/1944 fu ucciso per rappresaglia dalle SS tedesche, in località Lastra di Riveggio (Monzuno), con altre 15 persone, tra le quali la moglie Giuseppina Lazzaroni\* e il figlio Ezio\*. Secondo altra versione fu ucciso il 29/9/1944. [O]

**Baldazzi Athos**, da Benvenuto e Adalgisa Bernardi; n. il 23/6/1921 a Pianoro; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Falegname. Militò nel 1° btg della brg Stella rossa Lupo ed operò sull'Appennino tosco-emiliano. Riconosciuto partigiano dal 15/6/44 alla Liberazione.

**Baldazzi Bernardo**, da Angelo e Luigia Zacchioli; n. il 31/12/1923 a Medicina; ivi residente nel 1943. Colono. Militò nella 5<sup>a</sup> brg Bonvicini Matteotti. Fu trucidato il 12/4/1945 con altri 15 partigiani nel pozzo dell'officina Becca di Imola. Dell'eccidio diede notizia un manifesto del CLN di Imola in data 17/4/45 il quale invitava i cittadini a rendere omaggio alle salme dei caduti e a partecipare al corteo funebre. Riconosciuto partigiano dal 10/9/44 al 12/4/45. [B]

**Baldazzi Carlo**, da Vincenzo e Augusta Negroni; n. il 7/12/1917 a Castel Guelfo di Bologna; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Colono. Prestò servizio militare in Grecia e dopo l'8/9/43 prese parte ai combattimenti contro i tedeschi a Cefalonia (Grecia) nella div Acqui. Riconosciuto partigiano dall'1/10/43 alla Liberazione.

**Baldazzi Dario**, da Pio Arturo e Giuseppina Azzaroni; n. il 28/12/1926 a Monzuno; ivi residente nel 1943. Operaio. Militò nella brg Stella rossa Lupo. Riconosciuto partigiano dal 7/7/44 alla Liberazione.

**Baldazzi Dino**, da Nilva Baldazzi; n. il 9/8/1924 a Bologna. Nel 1943 residente a Sasso Marconi. Licenza elementare. Operaio. Militò nel 5° btg Rosini della 1ª brg Irma Bandiera Garibaldi ed operò a Sasso Marconi. Riconosciuto partigiano dal 15/5/44 alla Liberazione.

**Baldazzi Ezio**, da Arturo e Giuseppina Lazzaroni; n. il 2/8/1933 a Grizzana. Nel 1943 residente a Monzuno. Il 6/10/1944 fu ucciso per rappresaglia dalle SS tedesche, in località Lastra di Rioveggio (Monzuno), con altre 15 persone, tra le quali il padre\* e la madre\*. Secondo altra versione fu ucciso il 29/9/1944. [O]

**Baldazzi Luigi**, da Virgilio e Venusta Orsi; n. il 5/2/1899 a Ozzano Emilia. Operaio. Iscritto al PRI. Partecipò come volontario alla guerra 1915-18. All'avvento del fascismo fu duramente perseguitato. Alla fine del 1923 espatriò in Francia «perché costretto dal regime insopportabile di vita che conduceva in seguito a continui affronti, a violenze patite ed aggressioni subite da parte dei fascisti bolognesi del rione Arcoveggio» ("La Voce repubblicana", 29/12/24). Morì in Belgio il 18/5/1924. [O]

**Baldazzi Pia**, da Luigi e Beniamina Oliva; n. il 23/10/1909 a Grizzana. Nel 1943 residente a Sasso Marconi. Licenza elementare. Casalinga. Militò nella 9ª brg S. Justa. Riconosciuta partigiana dal 16/5/44 alla Liberazione.

**Baldazzi Pietro**, da Domenico Giovanni e Adelaide Muzzi; n. il 2/10/1910 a Castel Guelfo di Bologna. Nel 1943 residente a Bologna. 4ª elementare. Operaio. Militò nel dist Medicina della 7ª brg GAP Gianni Garibaldi. Cadde in combattimento il 12/4/1945 a Castel Guelfo di Bologna. Riconosciuto partigiano dal 2/11/43 al 12/4/45.

**Baldazzi Secondo**. Militò nella brg SAP Imola. Riconosciuto partigiano dal 6/10/44 alla Liberazione.

**Baldelli Camillo**, da Giuseppe; n. il 16/5/1915 ad Agrigento. Nel 1943 residente a Bologna. Geometra. Riconosciuto benemerito dall'aprile 1944 alla Liberazione.

**Baldi Albertina**, da Augusto e Lucia Tradii; n. il 17/4/1921 a Camugnano. Nel 1943 residente a Castiglione dei Pepoli. Licenza elementare. Casalinga. Militò nella brg Stella rossa Lupo ed operò a Castiglione dei Pepoli. Riconosciuta partigiana dal 12/1/44 alla Liberazione.

**Baldi Alfredo**, da Leopoldo e Marianna Nerini; n. il 20/12/1924 a Castiglione dei Pepoli; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Operaio. Militò nella brg Stella rossa Lupo. Riconosciuto partigiano dall'1/11/43 alla Liberazione.

**Baldi Amleto**, da Vincenzo; n. il 3/3/1924. Militò nella brg Stella rossa Lupo. Riconosciuto partigiano dal 15/9/43 alla Liberazione.

**Baldi Anelita**, da Vincenzo. Militò nella brg Stella rossa Lupo. Riconosciuta partigiana.

**Baldi Antonietta**, da Domenico e Marianna Nannetti; n. il 18/1/1919 a Castiglione dei Pepoli; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Casalinga. Militò nella brg Stella rossa Lupo. Riconosciuta partigiana dal 2/1/44 alla Liberazione.

**Baldi Antonio**, da Francesco. Militò nella brg Stella rossa Lupo. Riconosciuto partigiano dal 2/2/44

alla Liberazione.

**Baldi Ardilio**, da Battista. Militò nella brg Stella rossa Lupo. Riconosciuto partigiano dal 7/6/44 alla Liberazione.

**Baldi Armando**, da Cesare; n. il 24/2/1906 a Budrio. Nel 1943 residente a Granarolo Emilia. Colono. Riconosciuto benemerito.

**Baldi Bruno**, da Enrico e Maria Dovesi; n. il 4/4/1901 a Granarolo Emilia; ivi residente nel 1943. 3<sup>a</sup> elementare. Muratore. Militò nel btg Oriente della 4<sup>a</sup> brg Venturoli Garibaldi ed operò a Minerbio. Riconosciuto partigiano dal 7/10/44 alla Liberazione.

**Baldi Carlo**, da Domenico e Marianna Nannetti; n. il 23/5/1921 a Castiglione dei Pepoli; ivi residente nel 1943. Licenza di scuola media. Portalettere. Militò nella brg Stella rossa Lupo. Riconosciuto partigiano dall'1/10/43 alla Liberazione.

**Baldi Caterina Maria**, da Riccardo e Teresa Capanni; n. il 4/6/1901 a Firenzuola (FI). 3<sup>a</sup> elementare. Operaia. Iscritta al PSI. Il 29/8/21, con altri lavoratori e militanti socialisti, prese parte a uno scontro a fuoco con i fascisti a Baragazza (Castiglione dei Pepoli), nel corso del quale si ebbero un morto e alcuni feriti. Arrestata e processata in corte d'assise di Bologna, insieme ad altri 26 compagni, il 3/3/23 fu condannata a 6 anni e 3 mesi di reclusione. [O]

**Baldi Claudio**, da Alfeo e Maria Guidi; n. il 23/6/1925 a Medicina; ivi residente nel 1943. Licenza di avviamento professionale. Bracciante. Incarcerato a Perugia dal 12 al 19/12/43, militò nella 36<sup>a</sup> brg Bianconcini Garibaldi. Ferito in combattimento alla gamba destra. Riconosciuto partigiano dall'1/7/44 al 22/2/45.

**Baldi Divino**, da Federico e Annunziata Puccetti; n. il 12/9/1924 a Castiglione dei Pepoli; ivi residente nel 1943. Militò nella brg Stella rossa Lupo. Morì a seguito di un bombardamento a Castiglione dei Pepoli il 12/9/1944. Riconosciuto partigiano dal 15/9/43 al 12/9/44.

**Baldi Emiliana**, da Umberto e Angelina Rafuzzi; n. il 17/4/1926 a Imola; ivi residente nel 1943. Licenza di avviamento professionale. Casalinga. Militò nel btg Pianura della brg SAP Imola ed operò nell'imolese. Riconosciuta partigiana dall'1/5/44 al 14/4/45.

**Baldi Enrico**, n. il 19/4/1864 a Massa Lombarda (RA). Arrestato a seguito della scoperta dell'organizzazione comunista imolese, con sentenza del 13/6/27 fu proscioltto per non luogo a procedere. La sentenza investì 276 antifascisti, 19 dei quali furono rinviati al Tribunale speciale, mentre gli altri 257 furono prosciolti perché le prove a loro carico erano limitate agli anni antecedenti le leggi eccezionali.

**Baldi Enzo**, da Domenico e Marianna Nannetti; n. il 27/3/1927 a Castiglione dei Pepoli; ivi residente nel 1943. Militò nella brg Stella rossa Lupo. Riconosciuto partigiano dall'1/10/43 alla Liberazione.

**Baldi Ettore**, da Raffaele e Clementina Tesini; n. il 4/9/1904 a Marradi (FI). Droghiere. Iscritto al PSI. Fu arrestato il 21/11/20 perché accusato dalla polizia di avere preso parte alla sparatoria che si era tenuta nella sala del consiglio comunale di Bologna il giorno stesso, in occasione dell'insediamento della seconda amministrazione socialista, quando i fascisti assalirono Palazzo d'Accursio provocando una strage. Il 9/12/20 venne proscioltto in istruttoria per non avere commesso il fatto e scarcerato. [O]

**Baldi Ferido**, da Augusto; n. il 28/6/1908. Fu attivo nella brg Stella rossa Lupo. Riconosciuto

patriota dal 4/4/44 alla Liberazione.

**Baldi Francesco**, da Fortunato e Chiara Orlandini; n. il 27/12/1914 a Castiglione dei Pepoli; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Muratore. Fu attivo nella brg Stella rossa Lupo. Riconosciuto patriota dall'1/10/43 alla Liberazione.

**Baldi Gino**, «Moretto», da Teofilo e Maria Masotti; n. il 26/5/1903 a Castiglione dei Pepoli; ivi residente nel 1943. 3<sup>a</sup> elementare. Muratore. Militò nella brg Stella rossa Lupo ed operò a Baragazza (Castiglione dei Pepoli). Riconosciuto partigiano dal 15/9/43 alla Liberazione.

**Baldi Giuseppe**, da Angelo e Maria Teresina Rocca; n. il 17/9/1922 a Castiglione dei Pepoli; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Militò nella brg Stella rossa Lupo. Riconosciuto partigiano dall'1/10/43 alla Liberazione.

**Baldi Giuseppe**, da Cesare e Giuseppina Rocchi; n. il 20/4/1909 a Portomaggiore (FE). Nel 1943 residente a Pianoro. Licenza elementare. Operaio. Militò a Bologna nel btg SAP della 4<sup>a</sup> brg Venturoli Garibaldi e nella 1<sup>a</sup> brg Irma Bandiera Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 20/5/44 alla Liberazione.

**Baldi Giuseppe**, «Beato», da Riccardo e Teresa Capanni; n. l'8/4/1893 a Castiglione dei Pepoli; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Operaio. Iscritto al PSI. Il 29/8/21, con altri lavoratori e militanti socialisti, prese parte a uno scontro a fuoco con i fascisti a Baragazza (Castiglione dei Pepoli), nel corso del quale si ebbero un morto e alcuni feriti. Arrestato e processato in corte d'assise di Bologna, assieme ad altri 26 compagni, il 3/3/23 fu condannato a 15 anni di reclusione. Il 31/8/28, quando venne rimesso in libertà, fu assegnato al confino per 5 anni. Il 21/6/32 fu prosciolto per condono e riebbe la libertà. Militò nella brg Stella rossa Lupo e restò ferito. Riconosciuto partigiano dal 10/9/43 alla Liberazione. [O]

**Baldi Giuseppina**, «Lucrezia», da Giuseppe e Maria Milani; n. il 16/6/1905 a Castiglione dei Pepoli; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Ricamatrice. Militò nella brg Stella rossa Lupo. Riconosciuta partigiana dal 15/9/43 alla Liberazione.

**Baldi Guido**, da Augusto. Militò nella brg Stella rossa Lupo. Riconosciuto partigiano

**Baldi Guido Maria**, socio del circolo giovanile Pro Fide et Patria della parrocchia di S. Giovanni in Monte, laureatosi in legge e, in seguito, nel 1926, in filosofia nell'università di Bologna, avvocato, prese parte attiva alla vita della sezione bolognese del PPI fino allo scioglimento, condividendo le posizioni di Fulvio Milani\* e de «La Sorgente». Nel 19-24, dopo il delitto Matteotti, con Gianguido Borghese\*, inviò alla vedova Matteotti una lettera «di condoglianze e di deprecazione per il crimine», che venne «sottoscritta da docenti universitari». [A]

**Baldi Ivan**, «Igor», da Aldo e Desdemona Busi; n. il 18/3/1929 a Bologna; ivi residente nel 1943. Studente. Fu attivo nella brg Matteotti Città ed operò a Bologna. Riconosciuto patriota dal novembre 1944 alla Liberazione.

**Baldi Libero**, da Alessandro e Adalcisa Andrioli; n. il 9/7/1914 a Bentivoglio. Nel 1943 residente a Bologna. Calzolaio. L'11/1/35 fu arrestato con altri militanti antifascisti. Il 30/1 venne classificato comunista, diffidato e liberato. Il 17/1/43 nella sua pratica fu annotato: «Non ha dato finoggi prove di ravvedimento. Viene vigilato». Militò nella 62<sup>a</sup> brg Camicie rosse Garibaldi con funzioni di commissario politico. Partecipò alla prima azione gappista a Bologna la sera del 4/11/43 assieme a Libero Romagnoli\* e Vittorio Gombi\*, contro un gruppo di tedeschi radunati all'entrata del ristorante Fagiano, in via Calcavinazzi. Cadde in combattimento il 20/9/1944 a Ca' di Lavacchio (Monterenzio) in un'imboscata tesa dai tedeschi. Riconosciuto partigiano dall'ottobre 1943 al

20/9/44. [O]

**Baldi Leonildo**, da Pasquale. Fu attivo nella brg Stella rossa Lupo. Riconosciuto patriota dall'1/10/43 alla Liberazione.

**Baldi Lino**, da Giuseppe ed Elvira Borghi; n. il 3/6/1927 a Imola. Militò nella 7<sup>a</sup> brg GAP Gianni Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal novembre 1943 alla Liberazione.

**Baldi Luigi**, da Adele Baldi; n. il 10/12/1882 a Medicina. Licenza elementare. Ferroviere. Iscritto al PSI. Il 20/6/23 fu licenziato dalle FS, per motivi politici, con la formula dello «scarso rendimento di lavoro». [O]

**Baldi Luigi**, «Rolando», da Giovanni e Annunziata Pieralli; n. il 13/7/1902 a Castiglione dei Pepoli; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Prestò servizio militare col grado di caporale in fanteria nel 1939. Militò nella brg Stella rossa Lupo ed operò a Baragazza (Castiglione dei Pepoli). Riconosciuto partigiano dal 10/9/43 alla Liberazione.

**Baldi Mario**, da Cesare ed Emilia Masi; n. il 26/5/1923 a Budrio. Nel 1943 residente a Granarolo Emilia. Licenza elementare. Colono. Militò nella 4<sup>a</sup> brg Venturoli Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 12/3//44 alla Liberazione.

**Baldi Mario**, da Pietro e Teresa Ballini; n. il 29/4/1916 a Castiglione dei Pepoli. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Muratore. Fu attivo nella brg Stella rossa Lupo. Riconosciuto patriota.

**Baldi Michele**, da Vittorio e Teresa Torre; n. il 27/11/1917 a Piombino (LI). Militò nella 4<sup>a</sup> brg Venturoli Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 13/7/44 alla Liberazione.

**Baldi Oliviero**, da Vincenzo. Militò nella 36<sup>a</sup> brg Bianconcini Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/5/44 alla Liberazione.

**Baldi Orlando**, da Pasquale e Arduina Milani; n. il 31/3/1918 a Castiglione dei Pepoli; ivi residente nel 1943. Manovale. Fu attivo nella brg Stella rossa Lupo. Riconosciuto patriota dall'1/12/43 alla Liberazione.

**Baldi Otello**, «Ventaroni», da Giovanni e Florinda Chili; n. il 15/11/1926 a Castenaso; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Operaio. Militò nella 4<sup>a</sup> brg Venturoli Garibaldi ed operò a Budrio, Castenaso e Ozzano Emilia. Riconosciuto partigiano dal 7/5/44 alla Liberazione.

**Baldi Sergio**, da Giuseppe e Angelina Malpensi; n. il 27/4/1923 a Ferrara. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza di scuola media. Meccanico. Fu attivo nella 1<sup>a</sup> brg Irma Bandiera Garibaldi. Riconosciuto patriota dall'1/12/43 alla Liberazione.

**Baldi Ubaldo**, da Domenico e Marianna Nannetti; n. il 31/7/1911 a Castiglione dei Pepoli. Nel 1943 residente a Bologna. Militò nella brg Stella rossa Lupo. Riconosciuto partigiano.

**Baldi Ugo**, da Giuseppe e Settima Neri; n. il 6/6/1913 a Castiglione dei Pepoli; ivi residente nel 1943. 3<sup>a</sup> elementare. Operaio. Militò nella brg Stella rossa Lupo ed operò a Castiglione dei Pepoli. Riconosciuto partigiano dal 20/9/43 alla Liberazione.

**Baldi Umberto**, da Andrea ed Emilia Mingoni; n. 1/1/9/1900 a Imola; ivi residente nel 1943. 4<sup>a</sup> elementare. Bracciante. Prestò servizio militare ad Alessandria in fanteria dal 5/4/18 al 5/2/19. Arrestato il 18/10/26 a seguito della scoperta dell'organizzazione comunista imolese, con ordinanza del 2/5/27 fu scarcerato provvisoriamente per mancanza di sufficienti indizi di reità, previo atto di

sottomissione. Con sentenza del 13/6/27 fu prosciolto per non luogo a procedere. La sentenza investì 276 antifascisti, 19 dei quali furono rinviati al Tribunale speciale, mentre gli altri 257 furono prosciolti perché le prove a loro carico erano limitate agli anni antecedenti le leggi eccezionali. Militò nel btg Pianura della brg SAP Imola ed operò nell'imolese. Riconosciuto partigiano dal 20/5/44 al 14/4/45.

**Baldi Valentina**, da Antonio ed Emma Chili; n. il 26/10/1919 a Castenaso; ivi residente nel 1943. Militò nella 4<sup>a</sup> brg Venturoli Garibaldi. Riconosciuta partigiana dall'1/5/44 alla Liberazione.

**Baldi Vincenzo**, «Tarzan», da Umberto e Angelina Rafuzzi; n. il 14/1/1932 a Granarolo Emilia. Bracciante. Operò nella brg SAP Imola.

**Baldi Torelli Ezio**, da Nello ed Enrica Franceschini; n. il 28/4/1908 a Bologna; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Meccanico al Pirotecnico. Militò nella brg Matteotti città. fu incarcerato a Bologna dal 3 al 30/5/44. Riconosciuto partigiano dal giugno 1944 alla Liberazione.

**Baldini Adriana**, da Guglielmo e Guglielmina Poggioli; n. il 20/10/1910 a Bologna; ivi residente nel 1943. Riconosciuta benemerita.

**Baldini Aldino**, «Slancio», da Umberto e Barbara Romagnoli; n. il 30/9/1923 a Conselice (RA). Nel 1943 residente a Castel Guelfo di Bologna. 3<sup>a</sup> elementare. Guardia municipale. Fu attivo a Medicina e Bologna. Militò nella 7<sup>a</sup> brg GAP Gianni Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/3/44 alla Liberazione.

**Baldini Amedeo**, «Moretto», da Eugenio e Teresa Savini; n. il 26/4/1922 a Imola. Nel 1943 residente a Mordano. Licenza elementare. Operaio. Prestò servizio militare nel genio ferrovieri dal 10/5/43 all'8/9/43. Militò nella brg SAP Imola ed operò nella zona imolese. Incarcerato dal 13 al 30/9/44, fu internato in campo di concentramento in Germania dal 13/10/44 all'1/6/45. Riconosciuto partigiano dall'1/6/44 alla Liberazione.

**Baldini Amerigo**, da Paolo Ettore ed Elena Dozza; n. il 22/7/1914 a Loiano. Nel 1943 residente a Bologna. Insegnante elementare. Militò nell'8<sup>a</sup> brg Masia GL. Riconosciuto partigiano dal 2/4/44 all'8/10/44.

**Baldini Antonia**, da Giovanni e Giulia Turi; n. il 15/3/1905 a Mordano; ivi residente nel 1943. 4<sup>a</sup> elementare. Operaia. Militò nella brg SAP Imola ed operò a Mordano. Riconosciuta partigiana dal 20/7/44 al 12/4/45.

**Baldini Armando**, da Giuseppe; n. il 15/10/1907 a Castiglione dei Pepoli. Nel 1943 residente a Vergato. Militò nella 7<sup>a</sup> brg Modena della div Armando. Riconosciuto partigiano dal 10/6/44 alla Liberazione.

**Baldini Baldino**, da Giovanni e Giulia Vettori; n. il 30/12/1884 a Firenze. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza di scuola media inferiore. Impiegato. Sindacalista della corrente rivoluzionaria operò prima a Firenze poi a Bologna (dove si era trasferito) assieme alla moglie Albertina Gasperini\*. Durante la prevalenza dei sindacalisti rivoluzionari nella Camera del lavoro di Bologna, fra il 1910 e il 1911, fu vicesegretario. Fu redattore de «L'Azione» e scrisse su vari altri periodici, tra i quali «Il divenire sociale» e «Il Pensiero». Nel «biennio rosso» fu segretario del sindacato provinciale dell'impiego privato della Camera confederale del lavoro di Bologna. Costretto a cessare la propria azione politica dal fascismo, restò fermo nei suoi ideali. Antifascista, durante la lotta di liberazione mise la propria abitazione a disposizione del movimento partigiano. Si adoperò per la distribuzione della stampa clandestina e il trasporto di munizioni. Fu incaricato di dattilografare e ciclostilare materiale di propaganda. [AR]

**Baldini Clara**, da Paolo Ettore ed Elena Dozza; n. il 29/6/1920 a Bologna; ivi residente nel 1943. Insegnante elementare. Riconosciuta benemerita.

**Baldini Dario**, «Ricciolone», da Giovanni e Albertina Pesci; n. il 27/6/1926 a Budrio; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Manovale. Militò nella 7<sup>a</sup> brg Modena della div Armando ed operò a Rocchetta (MO) e a Trentino di Fanano (MO) dove cadde in combattimento l'11/8/1944. Riconosciuto partigiano dal 15/6/44 all'11/8/44.

**Baldini Enrico**, da Giulio e Albina Amarelli; n. l'8/4/1927 a Massa Lombarda (RA). Nel 1943 residente a Minerbio. Studente. Militò col grado di capo squadra nel btg Oriente della 4<sup>a</sup> brg Venturoli Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/4/44 alla Liberazione.

**Baldini Francesco**, da Paolo e Adalcisa Zaira Nannetti; n. il 9/8/1912 a Monghidoro. Nel 1943 residente a Monterenzio. 3<sup>a</sup> elementare. Colono. Militò nella 36<sup>a</sup> brg Bianconcini Garibaldi ed operò sull'Appennino tosco-emiliano. Riconosciuto partigiano dall'1/1/44 alla Liberazione.

**Baldini Mirella**, da Giovanni e Maria Bacchilega; n. l'8/11/1928 a Mordano. Licenza elementare. Casalinga. Riconosciuta benemerita.

**Baldini Nino**, da Paolo e Adalcisa Zaira Nannetti; n. il 10/8/1910 a Monghidoro. Nel 1943 residente a Monterenzio. Licenza elementare. Bracciante. Militò nella 36<sup>a</sup> brg Bianconcini Garibaldi ed operò sull'Appennino tosco-emiliano. Riconosciuto partigiano dal dicembre 1943 alla Liberazione.

**Baldini Valeria**, da Giulio. Militò nella 4<sup>a</sup> brg Venturoli Garibaldi. Riconosciuta partigiana dall'1/11/43 alla Liberazione.

**Baldisserri Aldo**, «Aldo», da Francesco e Stella Beltrandi; n. il 18/3/1916 a Imola; ivi residente nel 1943. 1<sup>a</sup> avviamento. Guardia. Militò nella brg SAP Imola. Riconosciuto partigiano dal 10/5/44 al 14/4/45.

**Baldisserri Aldo**, da Giuseppe e Silla Tinti; n. il 14/10/1923 a Riolo Terme (RA). Nel 1943 residente a Imola. 3<sup>a</sup> elementare. Colono. Prestò servizio militare a Milano nei bersaglieri dal 12/1/43 all'8/9/43. Militò nella brg SAP Imola ed operò a Imola. Riconosciuto partigiano dal 10/5/44 al 14/4/45.

**Baldisserri Federico**, da Filippo. Militò nella 36<sup>a</sup> brg Bianconcini Garibaldi. Riconosciuto partigiano.

**Baldisserri Francesco**, da Angelo e Rosa Rivalta; n. il 26/11/1925 a Imola; ivi residente nel 1943. Colono. Militò nella brg SAP Imola. Cadde in combattimento a Ravenna il 25/3/1944. Riconosciuto partigiano dal 25/2/44 al 25/3/44.

**Baldisserri Giovanni**, da Adele Baldisserri; n. il 21/11/1929 a Imola; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Falegname. Operò nella 7<sup>a</sup> brg GAP Gianni Garibaldi.

**Baldisserri Ilario**, da Raffaele e Rosa Berti; n. l'11/8/1926 a Dozza; ivi residente nel 1943. 4<sup>a</sup> elementare. Colono. Militò nella 66<sup>a</sup> brg Jacchia Garibaldi ed operò a Dozza. Riconosciuto partigiano dall'1/7/44 al 17/4/45.

**Baldisserri Lorenzo**, da Giovanni e Apollonia Nenni; n. nel 1925. Nel 1943 residente a Riolo Terme (RA). Bracciante. Fu arrestato alla fine del gennaio 1945 in località Toranello (Imola) assieme ad altri 7 e poi fucilato in località La Rossa con tutto il gruppo il 12/2/1945 dopo aver



subito brutali maltrattamenti ed essere stato costretto a scavarsi la fossa. I corpi degli 8 fucilati vennero ritrovati soltanto un mese e mezzo dopo. Riconosciuto partigiano nella 36<sup>a</sup> brg Bianconcini Garibaldi.

**Baldisserri Luigi**, da Giuseppe e Adele Fini; n. il 22/10/ 1926 a Riolo Terme (RA). Nel 1943 residente a Dozza. Colono. Militò nella 66<sup>a</sup> brg Jacchia Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'8/7/44 alla Lierazione.

**Baldisserri Renato**, «Canarêla di S. Lazzaro», da Gaetano e Angela Ghini; n. il 5/10/1904 a Castel S. Pietro Terme. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Operaio all'ACMA. Membro del PCI dal 1921, fu arrestato l'anno successivo nel corso di una retata effettuata dai carabinieri a S. Lazzaro di Savena. Perseguitato e sorvegliato, fu di nuovo arrestato nel novembre 1930 e condannato a 5 anni di confino, che scontò a Lipari (ME). Fu liberato nel novembre del 1932 a seguito dell'ammnistia del decennale fascista. Durante la guerra di Spagna partecipò alla raccolta di fondi per i combattenti garibaldini. Nell'aprile 1943 prese la parola nel corso di una manifestazione presso la sede dei sindacati fascisti rivendicando migliori condizioni di vita per i lavoratori. Per questo fu arrestato e trattenuto in S. Giovanni in Monte per due settimane. Segretario della commissione interna dell'ACMA dopo la caduta di Mussolini, militò nel btg Busi della 1<sup>a</sup> brg Irma Bandiera Garibaldi e partecipò allo sciopero dell'1/3/44. Riconosciuto partigiano dall'1/2/44 alla Liberazione.

**Baldisserri Stefano**, da Francesco e Stella Beltrandi; n. il 13/11/1928 a Imola; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Meccanico. Riconosciuto benemerito.

**Baldisserri Vittorio**, da Primo e Leonilde Poggiali; n. il 31/7/1926 a Riolo Terme (RA). Nel 1943 residente a Imola. Licenza elementare. Fotografo. Militò nel btg Rocco Marabini della brg SAP Imola ed operò a Imola. Riconosciuto partigiano dal 31/5/44 al 14/4/45.

**Baldo Elsa**, da Paolo ed Eleonora Zecchinèl; n. l'8/2/1923 a Cornuda (TV). Nel 1943 residente a Bologna. Militò nella 1<sup>a</sup> brg Irma Bandiera Garibaldi. Riconosciuta partigiana dal 5/6/44 alla Liberazione.

**Baldo Sauro**, «Tuti», da Paolo ed Eleonora Zecchinèl; n. il 17/5/1925 a Crocetta del Montello (TV). Nel 1943 residente a Casalecchio di Reno. Licenza di avviamento professionale. Ferroviere. Militò nel 2° btg Giacomo della 1<sup>a</sup> brg Irma Bandiera Garibaldi ed operò a Bologna. Durante la Resistenza contrasse una grave malattia che lo portò alla morte dopo la Liberazione. Riconosciuto partigiano dal 2/2/44 alla Liberazione.

**Baldoni Martino**, da Augusto. Militò nella 1<sup>a</sup> brg Irma Bandiera Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/11/43 alla Liberazione.

**Baldovini Benito**, da Fiore e Augusta Cevenini; n. il 21/6/1929 a Pianoro. Nel 1943 residente a Monterenzio. Licenza elementare. Militò a Ca' del Vento (Monterenzio) nella 66<sup>a</sup> brg Jacchia Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 15/12/43 alla Liberazione.

**Baldrati Giovanni**, «Nibbio», Ettore e Anna Reggiani; n. il 24/10/1920 ad Alfonsine (RA). Nel 1943 residente a Bologna. Studente universitario. Prestò servizio militare negli alpini col grado di sottotenente dal 1941 al settembre 1943. Militò nella 28<sup>a</sup> brg Gordini Garibaldi ed operò nelle Valli di Comacchio (FE). Riconosciuto partigiano dall'11/6/44 al 20/4/45.

**Balduccelli Dario**, da Paolo ed Ersilia Turati; n. il 31/7/1902 a Porretta Terme. Minatore. Iscritto al PCI. Nel 1925 emigrò in Belgio e nel 1932, avendo svolto attività politica, venne emesso un ordine di arresto nei suoi confronti, se fosse rimpatriato. Il 9/9/32 fu arrestato a Como e rilasciato il 29/9

Nel 1933 fu radiato dall'elenco dei sovversivi.[O]

**Balducci Alfredo**, da Giovanni e Giulia Trerè; n. il 7/3/1911 a Mordano. Nel 1943 residente a Imola. Licenza elementare. Colono. Militò nella brg SAP Imola ed operò nell'imolese. Riconosciuto partigiano dall'1/1/44 al 14/4/45.

**Balducci Angiolina**, da Giovanni; n. il 10/1/1876. Caduta l'8/10/1944. Militò nella 62<sup>a</sup> brg Camicie rosse Garibaldi. Riconosciuta partigiana dall'1/10/43 all'8/10/44.

**Balducci Antonia**, da Giovanni e Giulia Trerè; n. il 15/3/1905 a Mordano; ivi residente nel 1943. 3<sup>a</sup> elementare. Operaia. Militò nel btg Rocco Marabini della brg SAP Imola, operando a Mordano. Riconosciuta partigiana dal 20/7/44 al 14/4/45.

**Balducci Armando**, «Armando», da Giuseppe e Angiolina Gulminelli; n. il 14/2/1928 a Imola; ivi residente nel 1943. Studente. Collaborò col btg Carlo della 36<sup>a</sup> brg Bianconcini Garibaldi. Riconosciuto benemerito dall'1/4/44 al 14/4/45.

**Balducci Armando**, da Olimpia Balducci; n. il 26/1/1914 a Imola; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Panettiere. Prestò servizio militare in Africa nella sanità col grado di sergente maggiore. Collaborò con la brg SAP Imola. Riconosciuto benemerito dal 10/12/44 al 14/4/45.

**Balducci Bruno**, «Bruni», da Angelo e Domenica Piano; n. il 27/10/1925 a Imola; ivi residente nel 1943. Studente. Militò nel btg Carlo della 36<sup>a</sup> brg Bianconcini Garibaldi ed operò a Imola. Riconosciuto benemerito dal 10/4/44 al 14/4/45.

**Balducci Ciro**, da Augusto e Aldina Costa; n. il 28/6/1909 a Imola; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Infermiere. Militò nella 36<sup>a</sup> brg Bianconcini Garibaldi ed operò a Imola. Riconosciuto partigiano dal 10/10/43 al 14/4/45.

**Balducci Delfo**, da Giuseppe e Adelaide Achilli; n. il 17/12/1883 a Imola. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Impiegato. Iscritto al PSI. Nel 1920, quando era direttore della Coop trasporti, fu eletto consigliere comunale di Imola. Nel 1921 si trasferì a Bologna e assunse la carica di presidente del Consorzio bolognese delle cooperative costruzione e trasporti. Nel 1923 fu costretto dai fascisti a dare le dimissioni e nel 1929 classificato e sottoposto a vigilanza. Il 17/1/43 nella sua pratica venne annotato: «Non ha dato finoggi prove di ravvedimento. Viene vigilato» L'1/4/44 fu arrestato e trattenuto in carcere per qualche tempo.[O]

**Balducci Domenico**, da Francesco e Lucia Negrini; n. il 21/1/1891 a Imola; ivi residente nel 1943. Analfabeta. Bracciante. In seguito alla sua attività antifascista, fu arrestato l'11/12/30 e il 22/4/31 condannato a 5 anni di confino a Lipari (ME) e a Ventotene (LT) da dove venne liberato il 31/1/33 per amnistia. Il figlio Enzo\* cadde nella Resistenza.

**Balducci Enzo**, da Domenico e Margherita Giordani; n. il 24/4/1921 a Imola; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Bracciante. Prestò servizio militare in aeronautica dal 24/5/41 all'8/9/43. Militò nel dist. Imola della 7<sup>a</sup> brg GAP Gianni Garibaldi ed operò nell'imolese e a Bologna. Mentre era con altri partigiani accasermato in una casa disabitata di via Scandellara in attesa di entrare in azione, fu sorpreso dallo scoppio improvviso delle munizioni e morì (con altri 12) il 18/4/1945. Riconosciuto partigiano dal 7/2/44 al 18/4/45. Gli fu conferita la medaglia di bronzo al valor militare alla memoria con la seguente motivazione: «Giovane ed ardito partigiano prendeva attivissima parte alla lotta di liberazione, imponendosi all'ammirazione dei commilitoni per abnegazione, coraggio e fede dell'ideale supremo della libertà. Nel corso di un'importante missione, mentre approntava una bomba mina, perdeva la vita per lo scoppio prematuro del micidiale congegno». *Bologna, 18 aprile 1945.* [AR]

**Balducci Giacomo**, da Augusto ed Ermelinda Piano; n. il 26/3/1925 a Imola; ivi residente nel 1943. 3<sup>a</sup> elementare. Operaio meccanico alla Cogne. Collaborò con la brg SAP Imola. Riconosciuto benemerito dal 20/10/44 al 15/4/45.

**Balducci Gino**, «Binda», da Eugenio e Stella Dalmonte; n. il 17/10/1922 a Bologna. Nel 1943 residente a Imola. Diploma di istituto tecnico inferiore. Artigiano conciatore. Prestò servizio militare in aeronautica dal 17/9/42 all'8/9/43. Militò nella brg SAP Imola. Riconosciuto partigiano dall'1/5/44 al 14/4/45.

**Balducci Giorgio**, da Giuseppe e Ida Spada; n. il 14/8/1921 a Imola; ivi residente nel 1943. 3<sup>a</sup> elementare. Colono. Prestò servizio militare dal 21/1/41 all'8/9/43. Militò nel btg Montano della brg SAP Imola. Il fratello Quinto\* cadde nella Resistenza. Riconosciuto partigiano dall'1/7/44 al 14/4/45.

**Balducci Giuseppe**, da Lorenzo e Domenica Topi; n. il 9/11/1880 a Imola; ivi residente nel 1943. Colono. Arrestato a seguito della scoperta dell'organizzazione comunista imolese con sentenza del 13/6/1927 fu prosciolto per non luogo a procedere. La sentenza investì 276 antifascisti, 19 dei quali furono rinviati al Tribunale speciale, mentre altri 257 furono prosciolti perché le prove a loro carico erano limitate agli anni antecedenti le leggi eccezionali.

**Balducci Goffredo**, da Antonio; n. il 21/2/1906 ad Argenta (FE). Nel 1943 residente a Imola. 3<sup>a</sup> elementare. Bracciante. Militò nel btg Rocco Marabini della brg SAP Imola ed operò a Imola. Riconosciuto partigiano dal 16/8/44 al 14/4/45.

**Balducci Leone**, da Giuseppe e Ida Spada; n. il 29/10/1913 a Imola; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Operaio. Prestò servizio militare in artiglieria dal 14/4/43 all'8/9/43. Militò nel btg Montano della brg SAP Imola. Il fratello Quinto\* cadde nella Resistenza. Riconosciuto partigiano dall'1/7/44 al 14/4/45.

**Balducci Pino**, da Delfo e Giacomina Pasquali; n. il 26/5/1911 a Imola; ivi residente nel 1943. Socialista, subì due arresti e varie bastonature da parte dei fascisti.

**Balducci Quinto**, da Giuseppe e Ida Spada; n. il 15/11/1915 a Imola; ivi residente nel 1943. 3<sup>a</sup> elementare. Colono. Prestò servizio militare nei bersaglieri dal 10/7/43 all'8/9/43. Militò nel btg Montano della brg SAP Imola. Cadde in combattimento a Imola il 30/10/1944. Riconosciuto partigiano dall'1/7/44 al 30/10/44.

**Balducci Raimondo**, da Luigi e Albina Battilani; n. il 17/6/1921 a Imola; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Calzolaio. Collaborò con la brg SAP Imola. Riconosciuto benemerito dal 15/8/44 al 15/4/45.

**Balducci Wladimiro**, «Filép», da Celso e Adele Alvisi; n. il 4/2/1926 a Imola; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Meccanico alla Caproni. Militò nella 36<sup>a</sup> brg Bianconcini Garibaldi ed operò sull'Appennino tosco-emiliano. Cadde in combattimento a Ca' di Guzzo (Belvedere - Castel del Rio) il 27/9/1944. Riconosciuto partigiano dall'1/6/44 al 27/9/44.

**Balducelli Arnaldo**, da Mauro e Bianca Ersilia Sunti; n. il 7/5/1917 a Porretta Terme; ivi residente nel 1943. Licenza ginnasiale. Impiegato. Prestò servizio militare nel genio in Jugoslavia sino all'8/9/43. Internato in campo di concentramento in Bosnia dal 5/10/43 al 12/8/44, prese parte alla lotta di liberazione iugoslava dal 13/8/44 al 20/9/44. Riconosciuto benemerito dal 13/8/44 al 20/9/44.

**Balducelli Carlo**, da Gregorio; n. il 28/6/1922 a Porretta Terme. Nel 1943 residente a Lizzano in

Belvedere. Studente. Riconosciuto benemerito.

**Balducelli Carlo**, da Luigi e Margherita Trebbi; n. il 24/4/1918 a Bologna; ivi residente nel 1943. Militò nell'8<sup>a</sup> brg Masia GL. Riconosciuto partigiano dall'1/3/44 alla Liberazione.

**Balducelli Pietro**, «Sergio», da Luigi e Raffaella Mazzetti; n. il 25/7/1921 a Bologna; ivi residente nel 1943. 3<sup>a</sup> ginnasio. Impiegato. Prestò servizio militare a Bologna e a Udine nei carristi dall'1/2/42 all'8/9/43. Militò nel 3° btg Ciro della 1<sup>a</sup> brg Irma Bandiera Garibaldi come commissario politico di compagnia ed operò a Bologna. Riconosciuto partigiano dall'1/8/44 alla Liberazione.

**Balduini Mario**, da Edoardo e Giulia Liverani; n. il 2/4/1904 a Castel S. Pietro Terme. Nel 1943 residente a Medicina. Bracciante. Il 10/9/1944 fu ucciso, per errore, dalle brigate nere a Medicina, mentre stava lavorando in un campo. I fascisti avevano sparato a un partigiano che fuggiva per non essere catturato.

**Balduzzi Primo**, da Giovanni e Assunta Martelli; n. il 21/2/1903 a Vergato. Muratore. Iscritto al PSI. Nel 1927, essendogli stato negato il passaporto, espatriò clandestinamente in Francia. Nel 1930 nei suoi confronti fu emesso un mandato di cattura, se fosse rimpatriato. [O]

**Baleotti Alberto**, da Armando e Amedea Franchi; n. il 18/11/1913 a Bologna. Nel 1943 residente a Casalecchio di Reno. Licenza elementare. Fornaio. Prestò servizio militare in Jugoslavia in fanteria dal 1940 al 1942. Il fratello Aldebrando\* cadde nella Resistenza. Collaborò con la 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto benemerito.

**Baleotti Ildebrando**, «Il biondino», da Armando e Amedea Franchi; n. il 26/9/1909 a Borgo Panigale (Bologna). Nel 1943 residente a Bologna. Fornaio. Militò nella 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi ed operò a Sasso Marconi. Cadde in combattimento in località Valle dell'Olivetta di Rasiglio (Sasso Marconi) l'8/10/1944. Riconosciuto partigiano col grado di capitano dal 20/9/43 all'8/9/44.

**Balestrazzi Corrado**, «Marino», da Alberto e Maria Zucchini; n. il 7/8/1926 a Sala Bolognese; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Colono. Fu attivo a Sala Bolognese nel btg Armaroli della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto patriota dal 4/3/44 alla Liberazione

**Balestrazzi Dario**, da Amedeo e Venusta Malferrari; n. l'8/11/1919 a Bologna; ivi residente nel 1943. 1<sup>a</sup> avviamento professionale. Operaio nelle ferrovie dello stato. Prestò servizio militare in Francia dal 1940 al 1943. Fu attivo nella 7<sup>a</sup> brg GAP Gianni Garibaldi ed operò a Bologna. Riconosciuto patriota dall'1/1/44 alla Liberazione.

**Balestrazzi Giuseppe**, da Raffaele e Argia Ghedini; n. il 10/7/1887 ad Anzola Emilia. Calzolaio. Antifascista. Il 26/9/30 fu arrestato a S. Cesario (MO) per «canto di inni sovversivi» e scarcerato dopo breve detenzione. Nel 1933 venne radiato dall'elenco dei sovversivi. [O]

**Balestrazzi Guido**, da Livio e Paola Broccoli; n. il 2/9/1906 a Imola. Ceramista. Iscritto al PCI. Il 12/7/35 fu arrestato per attività politica e l'11/9 diffidato e liberato. Il 31/1/43 nella sua pratica venne annotato: «Non ha dato finoggi prove di ravvedimento. Viene vigilato».[O]

**Balestrazzi Iole**, «Maria», da Ivo e Ilde Barilli; n. l'11/3/1915 a Casalecchio di Reno; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Operaia. Militò nella 66<sup>a</sup> brg Jacchia Garibaldi ed operò sul Monte Faggiola. Riconosciuta partigiana dall'1/6/44 al 17/4/45.

**Balestrazzi Livio**, da Enrico e Veronica Brugnoli; n. il 17/12/1863 a Imola. Calzolaio. Anarchico. Per la sua attività politico-sindacale subì una prima condanna nel 1885 e nel 1897 venne schedato. Nel 1932 fu radiato dall'elenco degli schedati e incluso in quello dei sovversivi. Subì l'ultimo

controllo il 24/9/42. [O]

**Balestrazzi Pietro**, da Ivo e Ilde Barilli; n. il 24/12/1917 a Bologna; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Agente del dazio. Militò nel 2° btg Giacomo della 1ª brg Irma Bandiera Garibaldi ed operò a Bologna. Riconosciuto partigiano dal 10/11/43 alla Liberazione.

**Balestrazzi Primo**, da Raffaele e Carlotta Pastorelli; n. l'1/1/1876 ad Anzola Emilia. Operaio. Iscritto al PSI. Per la sua attività politica fu segnalato nel 1910. Fu controllato sino all'1/8/1938, quando morì. [O]

**Balestrazzi Remo**, da Celso e Clorinda Cocchi; n. il 16/2/1907 a Sala Bolognese. Nel 1943 residente ad Anzola Emilia. 3ª elementare. Colono. Militò nel btg Marzocchi della 63ª brg Bolero Garibaldi ed operò ad Anzola Emilia. Riconosciuto partigiano dal 5/5/44 alla Liberazione.

**Balestrazzi Rino**, «Lino», da Giuseppe ed Edmea Stagni; n. l'1/1/1923 a Bologna; ivi residente nel 1943. Licenza di avviamento. Incisore. Di famiglia antifascista, ventenne entrò in contatto con i partigiani operanti in città. Avuta conoscenza che la milizia fascista lo ricercava, tentò di recarsi in una formazione partigiana di montagna. Mentre con altri quattro giovani marciava per raggiungere la 66ª brg Jacchia Garibaldi venne catturato l'1/7/1944 a seguito di una delazione e fucilato immediatamente in località S. Martino in Pedriolo (Casalfiumanese). I compagni che subirono la sua stessa sorte erano: Cleto Casi\*, Dino Pancaldi\*, Silvano Rubbini\* e Gino Salmi\*. Il suo nominativo e quello degli altri 4 apparve nell'elenco di 10 fucilati dai tedeschi per rappresaglia, su un manifesto bilingue «Avviso-Bekanntmachung» pubblicato a Bologna il 3/7/44 dal comandante della polizia di sicurezza tedesca. Qui il suo nome fu indicato come «Balestratti» ed appariva accanto ai nomi di un bolognese, Cesare Palmi\* e di 4 patrioti modenesi: Giuseppe Balocchi, Danilo Barca, Paolo Bononcini e Luigi Labandi. La rappresaglia tedesca era riferita all'uccisione di un soldato germanico avvenuta il 28/6/44 a Bologna, in via del Pratello. Il comunicato apparve anche su «il Resto del Carlino» del 6/7/44 sotto il titolo «Misura punitiva del Comando Germanico. Fucilazione di dieci comunisti per l'uccisione di un militare tedesco». Del massacro dei 5 patrioti fu data notizia nel volantino dal titolo «Necessità della lotta armata contro i tedeschi!» edito dalla federazione del PCI nella prima decade del luglio stesso. Riconosciuto partigiano nella 66ª brg Jacchia Garibaldi. [AR]

**Balestrazzi Umberto**, da Angelo e Clelia Piazzi; n. l'8/6/1893 a Bologna. Licenza elementare. Meccanico. Anarchico. Per la sua attività politica venne schedato nel 1913. Nel 1930 fu radiato dall'elenco degli schedati e incluso in quello dei sovversivi.